



**VALDARNO
CINEMA**
FILM FESTIVAL

**VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
5 - 9 OTTOBRE
2022**

**73° CONCORSO
NAZIONALE
"PREMIO
MARZOCCO"**

CON IL PATROCINIO



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



PROVINCIA
DI AREZZO



Direzione Generale
CINEMA e
AUDIOVISIVO

PROMOSSO



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
VALDARNO



CINECLUB
VALDARNO

CON IL SOSTEGNO



BCC
BANCA VALDARNO



PUBLICACQUA



MORETTI



ARV
DUFERCO GROUP



UNICOOP FIRENZE

CON LA COLLABORAZIONE



PROLOCO
SAN GIOVANNI
VALDARNO



PALOMAR



REPORTER



ISIS VALDARNO



LIBERA
UNIVERSITÀ
DEL VALDARNO



NATALE
NEL MONDO

MEDIA PARTNER



SERIGRAFIA
TERRANUOVESE



VOBIS
VALDARNO



DIARI DI
CINECLUB



SENTIERO
FILM

PARTNERSHIP



FONDAZIONE
SISTEMA
TOSCANA



EDINBURGH
SHORT
FILM FESTIVAL



CINEMA
LA COMPAGNIA



FIRENZE
ARCHEOFILM

**VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
5 – 9 OTTOBRE
2022**

**73° CONCORSO
NAZIONALE
“PREMIO
MARZOCCO”**



VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
—

VIA ALBERTI, 17
SAN GIOVANNI VALDARNO
52027 ITALIA
TEL./FAX 055 940943
INFO@VALDARNOCINEMAFILMFESTIVAL.IT

COMITATO ORGANIZZATORE

IN RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO:

Silvio Del Riccio
Fausto Forte
Carlo Menicatti
Luigi Nepi
Marco Sani
Nicola Secciani
Angelo Tantaro

IN RAPPRESENTANZA DEL CINE CLUB SANGIOVANNESE:

Giacomo Bronzi
Stefano Pratesi
Serena Ricci
Diletta Cecchi
Giulio Soldani

ORGANIZZAZIONE

**PRESIDENTE
ONORARIO
DEL COMITATO:**
Stefano Beccastrini

**PRESIDENTE
DEL COMITATO:**
Luigi Nepi

VICE PRESIDENTI:
Angelo Tantaro (Vicario)
Giacomo Bronzi

DIREZIONE ARTISTICA:
Marco Luceri

**ASSISTENTE
DIRETTORE ARTISTICO:**
Annalisa Cecconi

**DIREZIONE
ORGANIZZATIVA:**
Silvio Del Riccio

**RAPPORTI
CON LE SCUOLE:**
Serena Ricci

**SEGRETERIA/
OSPITALITÀ:**
Tomas Borgogni
Jlenia Leotta
Allievi Isis Valdarno

**STAMPA E
COMUNICAZIONE:**
PS Comunicazione

**STAMPA E COMUNICAZIONE
VALDARNOCINEMA
E UFFICIO STAMPA:**

Antonio Pirozzi
Valentina Messina
Davide Ficarola

SOCIAL MEDIA:
Jlenia Leotta

SITO WEB:
Jlenia Leotta
Giovanni Uzzardi

SERVIZI FOTOGRAFICI:
Filippo Romanelli

**PROGETTO
GRAFICO:**
Marco Veneri

**REDAZIONE
CATALOGO:**
Serena Morelli

ANIMAZIONE SIGLA:
Daniele Matteagi
Blanket Studio

SETTORE TECNICO:
Giulio Torde Dell'Aquila

DIRETTE STREAMING:
a cura dell'Istituto di Istruzione
Superiore ISIS Valdarno

400-2TMY

KODAK 400-2TMY

INTRODUZIONE

Valentina Vadi

Sindaco di San Giovanni Valdarno

Il Valdarno Cinema Film Festival, che si svolgerà dal 5 al 9 Ottobre a San Giovanni Valdarno, festeggia, quest'anno, la quarantesima edizione raggiungendo un traguardo importante e non scontato per una manifestazione cinematografica che si svolge in una cittadina di provincia.

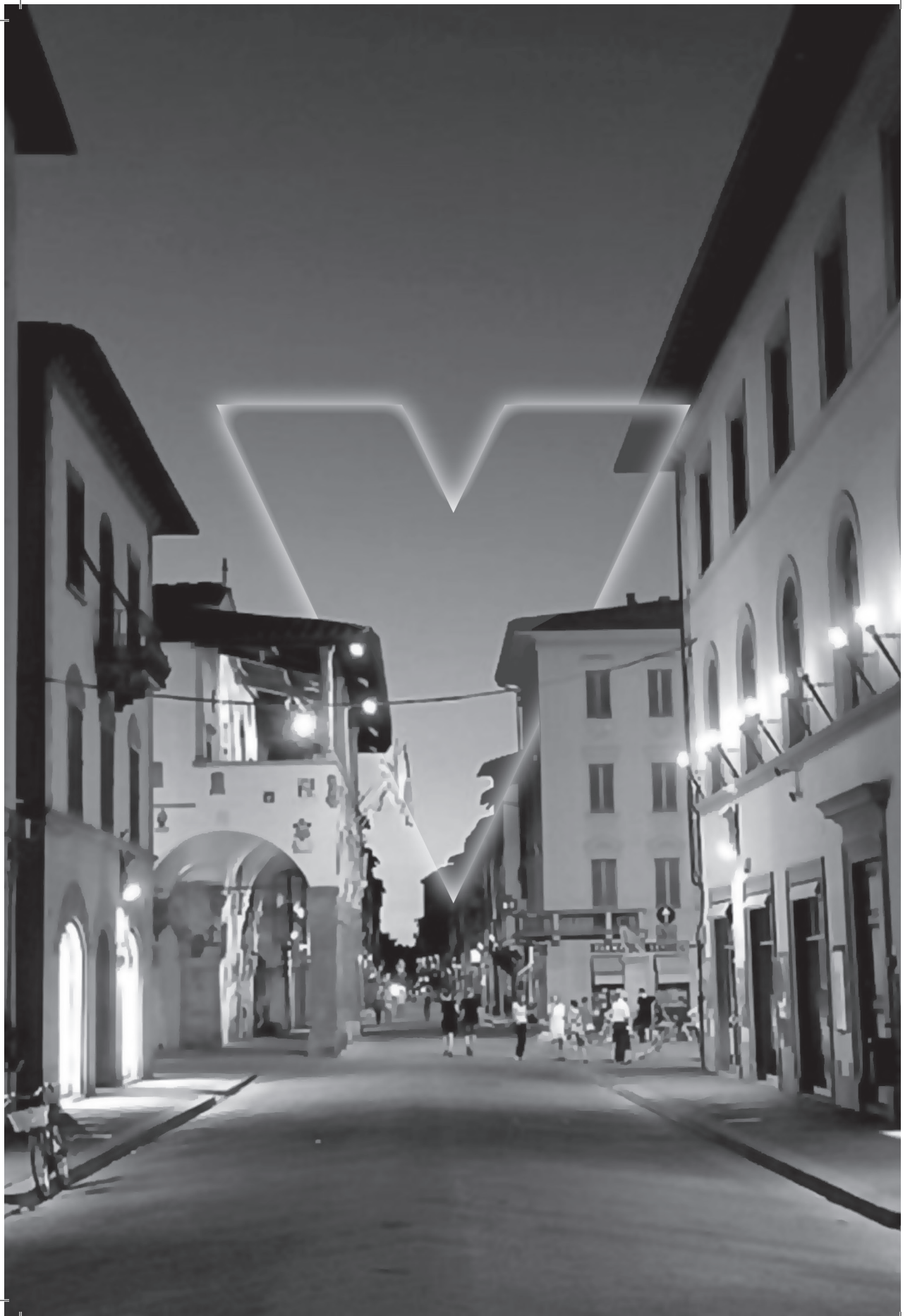
Il Valdarno Festival è per San Giovanni Valdarno un vanto ed un orgoglio ed ha promosso, in tutti questi anni, il cinema e consentito di ospitare nomi importanti della cinematografia italiana e straniera: Giuseppe Bertolucci, Damiano Damiani, Giuseppe De Santis, Giuseppe Ferrara, Emidio Greco, Mario Monicelli, Giuseppe Piccioni, Tonino Valeri, Pasquale Scimeca, Mimmo Calopresti, Silvio Soldini, Vittorio De Seta, Giuliano Montaldo, Piera degli Esposti, Ilaria Occhini, Anna Bonaiuto, Carlo Verdone, Abel Ferrara, Antonio Capuano e Michelangelo Antonioni che partecipò al Festival nel 1995, l'anno in cui ricevette l'Oscar alla Carriera.

Questo solo per mettere in risalto il valore e la qualità del Festival del Cinema di San Giovanni Valdarno, per i nomi che ha consentito arrivassero nella nostra città, per il prestigio delle opere che sono state presentate, per le opportunità che, negli anni, ha concesso a giovani e meno giovani autori cinematografici di farsi conoscere. Tra i riconoscimenti assegnati, ogni anno, dalla Giuria del Festival, oltre il "Premio Marzocco", simbolo della nostra città, e intitolato a Marino Borgogni, uno dei fondatori storici del Festival, vi sono il "Premio Anpi", per le opere che rappresentano i valori e gli ideali della lotta di Liberazione e della Resistenza, il "Premio Basaglia", destinato al film che meglio rappresenta le tematiche della salute mentale, oggi, in Italia e nel mondo e il "Premio Diari di Cineclub" per il miglior cortometraggio legato ad un periodico di cultura ed informazione riferimento importante dell'associazionismo nazionale di cultura cinematografica.

Un legame importante, che si è rafforzato negli anni, tra il Festival ed il territorio è con le scuole di San Giovanni Valdarno alle quali, in questo quarantesimo, saranno dedicate ben quattro mattinate che coinvolgeranno non soltanto gli studenti e le studentesse delle scuole superiori ma, per la prima volta, anche i bambini e le bambine delle scuole primarie in un percorso di conoscenza del cinema e dei suoi strumenti di lavoro.

Inoltre, a cento anni dalla nascita, ci sarà anche un omaggio a Pier Paolo Pasolini, scrittore, poeta, saggista e regista, una degli ultimi grandi e lucidi intellettuali che l'Italia abbia avuto.

La nuova edizione del Valdarno Cinema Film Festival, come sottolinea il direttore artistico Marco Luceri, *"può diventare l'occasione per sperimentare linguaggi, modalità e obiettivi differenti rispetto agli anni che lo hanno preceduto. Altrimenti le ricorrenze finiscono per diventare poco più che vuote autolebrazioni. Per un festival che da sempre guarda al territorio (la Toscana), animato però da un respiro nazionale e internazionale, è questa l'occasione giusta per tentare un ripensamento, e per volgere lo sguardo soprattutto verso i giovani, il pubblico del futuro. Facendolo riflettere sugli incroci e le idiosincrasie che i molti linguaggi della contemporaneità ci offrono"*. Una manifestazione culturale deve la capacità di stimolare la riflessione, incidere sul tessuto sociale, indurre cambiamenti, contrastare il pensiero comune, il conformismo, le tendenze alla omologazione, offrire una diversa prospettiva e dare spazio al pensiero divergente, costituendo un elemento di crescita per una comunità, in valori e civiltà. Questo ha fatto il Festival del Cinema per la nostra città in quaranta anni: questo il suo merito più importante, per il livello, il prestigio e la qualità dei nomi e delle opere cinematografiche, italiane e straniere, che sono arrivate a San Giovanni Valdarno.



Un onore per la nostra città e per il Valdarno Cinema Film Festival che quest'anno il Premio Marzocco venga consegnato a Vittorio Storaro, uno tra i più grandi Direttori della fotografia del cinema internazionale che ha lavorato con registi come Coppola, Bertolucci, Allen, Montaldo, più volte Premio Oscar, il cui nome è, singolarmente, legato alla nostra città, alla illuminazione di Palazzo di Arnolfo – Museo delle Terre Nuove in cui si tiene, fino al 15 Gennaio 2023, una mostra dedicata al grande pittore Masaccio, nato a San Giovanni Valdarno nel 1401. Intreccio di linguaggi dell'arte che si rincorre tra le strade e le piazze della nostra città.

Ringrazio il Comitato Organizzatore della 40* edizione del Valdarno Cinema Film Festival e il Direttore Artistico, Marco Luceri, per il lavoro che hanno svolto, con amore e passione per il cinema, ed idealmente ringrazio tutti coloro che in questi quaranta anni hanno reso grande questa manifestazione, consentendole di superare il tempo ed i cambiamenti.



PRESENTAZIONE

—
Marco Luceri
Direttore artistico

Valdarno Cinema 40

Il Valdarno Cinema Film Festival compie 40 anni. Evviva! Come si dice in questi casi, «un traguardo importante», una gran bella festa, mi verrebbe da aggiungere, se non fosse che arriva in un momento davvero complicato per tutti. Mentre assistiamo impauriti ai colpi di coda di una pandemia, a una guerra nel cuore dell'Europa, all'emergenza climatica ed energetica e alle sempre più crescenti diseguaglianze sociali – tutti fenomeni connessi tra loro e che stanno rimodellando le nostre abitudini di vita - il mondo del cinema, o meglio, dell'audiovisivo, sta attraversando una complicata fase di profondissime trasformazioni, soprattutto dal punto di vista della fruizione da parte del pubblico. Da qui a qualche tempo esisterà ancora il cinema per come lo abbiamo fin qui conosciuto? O sarà qualcos'altro? E le sale che ancora resistono nelle nostre città sopravviveranno così come sono? O per poter guardare avanti dovranno necessariamente cambiare fisionomia e aprirsi ad altre arti e discipline? Siccome il futuro è già qui, anche i festival, piccoli o grandi che siano, devono confrontarsi con questi scenari. Ecco allora che la 40esima edizione del Valdarno Cinema Film Festival può diventare l'occasione per sperimentare linguaggi, modalità e obiettivi differenti rispetto agli anni che lo hanno preceduto. Altrimenti le ricorrenze finiscono per diventare poco più che vuote autocelebrazioni. Per un festival che da sempre guarda al territorio (la Toscana), animato però da un respiro nazionale e internazionale, è questa l'occasione giusta per tentare un ripensamento, e per volgere lo sguardo soprattutto verso i giovani, il pubblico del futuro. Facendolo riflettere sugli incroci e le idiosincrasie che i molti linguaggi della contemporaneità ci offrono.

Ecco allora le novità che le quaranta candeline portano in dote. La prima delle quali è che il festival per la quasi totalità dei suoi giorni sarà “aperto” dalla mattina alla sera. Sono infatti ben quattro (su cinque giorni di programmazione) le mattinate che avranno come protagoniste le classi delle scuole primarie e secondarie della città. E non per far fare agli alunni una scampagnata al buio, ma per farli entrare nella magia dell'«officina cinema». Nasce così, ad esempio, l'idea di *Valdarno Kids*, una nuova sezione tutta dedicata ai bambini, con i tre corti internazionali d'animazione (in concorso) accompagnati da un laboratorio creativo tenuto dalla disegnatrice e cartoonist Marta Vangelisti. Così come i ragazzi più grandi saranno chiamati ad aprire i loro occhi su un Pirandello un po' diverso da quello studiato a scuola, quello di *Così è (o mi pare)*, che Elio Germano e Omar Rashid hanno adattato in Virtual Reality. Sarà proprio Rashid a spiegare come un classico della nostra drammaturgia possa incrociare ancora il teatro, il cinema e la performance attoriale, trasformandosi grazie alle nuove tecnologie in un'esperienza immersiva unica, incentrata sullo sguardo a 360° dello spettatore. Si replica naturalmente anche per il pubblico, al pomeriggio. E siccome sempre di linguaggi si parla ecco ancora per i nostri studenti un documentario come *La fabbrica dell'italiano*, dedicato all'Accademia della Crusca e alla lingua italiana come corpo vivo che si evolve e si espande. Senza dimenticare come il cinema e la pittura (siamo pur sempre nella terra natale di Masaccio!) possano diventare gli strumenti privilegiati di quella “lingua scritta della realtà” di cui parlava Pier Paolo Pasolini, cercando di interpretare il mondo. Così, nel centenario della sua nascita, a questa gigantesca figura del nostro Novecento, che dell'esplorazione poetica dei linguaggi ha fatto la ragione stessa del suo essere artista e intellettuale, dedichiamo un omaggio un po' corsaro. Per gli studenti le versioni restaurate di due capolavori come *Mamma Roma* e *La ricotta*, per il pubblico una particolare performance audiovisiva, con la rivisitazione del documentario *Lo sciopero*, a cui si aggiunge la presentazione di un sontuoso volume enciclopedico, quasi impossibile da comporre, insieme all'autore Roberto Chiesi (uno dei massimi esperti in assoluto di Pasolini), che introdurrà poi sempre *La ricotta*. E ci sarà anche un altro piccolo omaggio, quello a Mario Garruba, un maestro che il cinema lo ha vissuto e trasmesso ai più giovani come nessun altro (e che ci ha lasciato troppo presto), con il commovente *L'ultima volta che ho visto Gesù bambino*, corto tratto da uno dei suoi racconti. Senza dimenticare che il festival ha la sua pre-apertura con la presentazione di



un altro libro, quello di Stefano Beccastrini dedicato al rapporto fecondo tra Pavese e il cinema.

Se queste sono le novità che più si (e ci) spingono “oltre”, il festival certo non dimentica qual è da sempre la sua missione storica, cioè quella di far emergere – nelle sue sezioni competitive, tra lunghi e corti – i talenti di questa regione e di aprire uno sguardo sui giovani registi italiani, che con sempre maggiore difficoltà riescono a farsi notare in un panorama distributivo asfittico e poco propenso alle vere scommesse. Su questo non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sul versante “toscano” ci sono i film di talenti promettenti come Bartolomeo Pampaloni, Tommaso Landucci, Giovanni Ortoleva, Marta Innocenti, Lorenzo Borghini, Pierfrancesco Bigazzi, che tanti riconoscimenti stanno già ottenendo in giro per l'Italia e il mondo. E poi i film dei giovani autori che ci raccontano di un cinema italiano inquieto, che non smette di interrogarsi sulle tante contraddizioni di un Paese bellissimo e dannato, come raccontano i film – diversissimi tra loro – di Federico Francioni, Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, Ciro De Caro e Laura Samani. Tutti loro, e tanti altri, saranno a San Giovanni Valdarno per incontrare il pubblico e discutere con gli spettatori, perché un festival è anche un po' una comunità, ovvero occasione d'incontro e di scambio tra chi il cinema lo fa e chi lo guarda.

Chiudo questa piccola riflessione con il Premio Marzocco alla Carriera, che sarà assegnato a uno dei più grandi *cinematographer* della storia del cinema, Vittorio Storaro. Il maestro della luce (nonché dell'ombra e dei colori...) di tanti capolavori di Francis Ford Coppola, Bernardo Bertolucci e Woody Allen, dopo la premiazione, introdurrà la proiezione di *Apocalypse Now*, uno dei film più giganteschi, folli e visionari della settima arte. Con l'apocalisse che è ora dentro e fuori di noi, mi sembra una bella metafora per attraversare la linea d'ombra e, forse, chiudere il cerchio. Buon 40esimo a tutti!



LA GIURIA

Nato e cresciuto a Firenze, studia cinema alla London Film School dove assieme a Babak Jalali fonda La Règle du Jeu, casa di produzione con la quale in pochi anni realizza numerosi cortometraggi che ottengono importanti riconoscimenti internazionali e tra i quali si segnalano *Fine stagione*, scritto con Hanif Kureishi, *Alone Together*, selezionato a Clermont Ferrand e *Lo zio*, interpretato da Marco Messeri. Nel 2011 realizza il documentario *Hit the road, nonna*. Presentato in anteprima a Venice Days il documentario ottiene numerosi riconoscimenti tra i quali il premio del pubblico al 52esimo Festival dei Popoli e la menzione speciale ai Nastri d'argento del 2012. Nel 2014 realizza il suo primo lungometraggio di finzione, *Short Skin*. Sviluppato all'interno di Biennale College Cinema il film viene presentato in anteprima al 71mo festival del cinema di Venezia dove riceve una menzione speciale e vince poi il Ciak d'oro come miglior opera prima, il Premio Mario Verdone e il Grand Prix al Festival du film de Cabourg. Nel 2018 esce il suo secondo lungometraggio di finzione, *l'Ospite*. Presentato in anteprima al Festival di Locarno nella sezione Piazza Grande, il film partecipa poi al Festival di Torino dello stesso anno. Nel 2020 il suo documentario *"L'Occhio di Vetro"* vince il Premio come miglior documentario italiano al 61esimo Festival Dei Popoli.



DUCCIO CHIARINI

Presidente di Giuria

Simone Emiliani (1969), giornalista e critico cinematografico, è supervisore editoriale di Sentieri Selvaggi e collabora con MyMovies e Film Tv.

Ha pubblicato i libri *Walter Hill* (ed. Falsopiano), *Dustin Hoffman* (ed. Gremese), *Fughe da Hollywood* (ed. Le Mani) e curato i volumi Kevin Costner: *I mondi imperfetti di un eroe per caso* (ed. Sorbini), *Qualcosa di travolgente*, *Il cinema di Jonathan Demme* (ed. Sentieri Selvaggi) e *Le verità nascoste; Il cinema di Asghar Farhadi* (ed. ETS).

È stato direttore artistico di ValdarnoCinema Film Festival, selezionatore alla Settimana della Critica, sezione della Mostra del Cinema di Venezia e coordinatore disciplinare dell'Enciclopedia del cinema per la Treccani.



SIMONE EMILIANI

Laureata in Giurisprudenza nel 1977 all'Università di Roma. Inizia come assistente regia di Maurizio Costanzo per il film *Melodrammore*. Lavora per società di distribuzione dove segnala film da acquistare, suo orgoglio Mauvais Sang di Leos Carax.

Lavora inoltre come organizzatrice per il Festival del Cinema Italiano diretto da Franco Cauli, per il festival Comicità di Frosinone diretto da Luciano Sovenà, per il Premio Campidoglio – Maestri del Cinema diretto da Edoardo Bruno e per il Premio Barbaro Miglior Libro di Cinema. Dal 1995 al 2002 è l'ufficio stampa del Festival di Capalbio. Dal 1999 al 2000 è assistente del produttore Mario Orfini. Collabora dal 1999 al 2002 al Festival Capri, Hollywood e come assistente di Pascal Vicedomini per le trasmissioni su Stream e Rete4. Dal febbraio 2003 all'Istituto Luce e attualmente è alla Direzione Cinema –Ministero della Cultura.



DONATELLA PASCUCCI

PREMI
COLLATERALI

OIT

AMM

**GIURIA
PREMIO BASAGLIA
VALDARNOCINEMA
FILM FESTIVAL 2022
40ª EDIZIONE**

Premio "Franco Basaglia", del valore di 300 euro, al film che meglio rappresenti le tematiche della salute mentale nel nostro presente in Italia e nel mondo:

LOREDANA BETTI

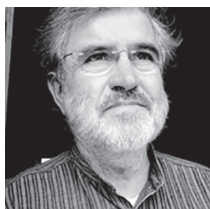
Psicologa e psicoanalista, lavora nel campo della Salute Mentale e da molti anni si occupa di cinema anche come selezionatrice e componente di giuria in Festival di Cinema del Reale e di Cinema Sociale. Fa parte del CdA del Centro F. Basaglia di Arezzo.

STEFANO DEI

Operatore psichiatrico per molti anni, ha trasferito il suo interesse per la Salute Mentale nei documentari e cortometraggi che hanno vinto numerosi premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Fa parte del CdA del Centro F. Basaglia di Arezzo.

ALESSANDRA GUIDI

Educatrice nella Salute Mentale, utilizza l'arte pittorica, il teatro e il cinema sociale da molti anni nel suo lavoro di riabilitazione e cura di pazienti psichiatrici. Fa parte del CdA del Centro F. Basaglia di Arezzo.



**GIURIA PREMIO DIARI DI CINECLUB
VALDARNOCINEMA
FILM FESTIVAL 2022 40ª EDIZIONE**

Premio "Diari di Cineclub" assegnato al miglior film, a giudizio di una giuria di qualità nominata dalla direzione del periodico.

ALBERTO CASTELLANO (Napoli), saggista e critico cinematografico, ha scritto per Il Mattino di Napoli ora per Alias - il manifesto e Diari di Cineclub. Autore di numerosi saggi e volumi su attori e registi, ha approfondito alcuni autori cinematografici asiatici (Cina, Giappone, Corea, Iran). Già commissione di selezione della Settimana della Critica di Venezia, ha insegnato Semiologia del Cinema all'Università di Fisciano Salerno. Ultima pubblicazione: *Gomorra. Fenomenologia di un successo seriale*.

MARIA ANTONIETTA FENU, (Roma)

Psicoterapeuta-Psicologo, specialista in Età Evolutiva, Coppia e Famiglia; Già Psicologo Dirigente ASL RMA; già Presidente SIEFPP; membro del Comitato di Training e Docente Corso quadriennale di specializzazione ARPAD; Socio Fondatore SIPsIA. Autrice di saggi scientifici e del capitolo: *I disturbi del Comportamento Alimentare nel volume Adolescenza*. Già titolare della rubrica Psicologia della Adolescenza nel Fascicolo Scuola di Sole24ore. Collabora con Diari di Cineclub.

NINO GENOVESE (Messina) - Critico e storico del cinema, giornalista, saggista, già docente di «Storia e Critica del Cinema» presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina ed ora presso l'Università della Terza Età. Socio onorario dell'Associazione Museo del Cinema» di Torino, collabora a Diari di Cineclub e a diverse riviste specialistiche di cinema; si occupa di rapporti tra cinema, letteratura e storia e ed ha pubblicato saggi e libri su moltissimi scrittori, registi e attori.





FILM
IN CONCORSO
2022

—
LUNGOMETRAGGI

MA NUIT

GENERE: Drammatico
DURATA: 87 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Antoinette Boulat
SCENEGGIATURA: Antoinette Boulat, Anne Louise Trividic, Francois Choquet
FOTOGRAFIA: Laetitia de Montalambert
MONTAGGIO: Maxime Mathis
MUSICA: Nicolas Errera

INTERPRETI: Lou Lampros, Tom Mercier, Carmen Kassovitz, Angelina Woreth, Lucie Saada
PRODUTTORE: Marie-Jeanne Pascal
DISTRIBUZIONE: No.Mad Entertainment
NAZIONALITÀ: Francia, Belgio

SINOSI:

Marion ha 18 anni e vive a Parigi. La scomparsa della sorella, deceduta un anno prima, le ha lasciato un immenso dolore. Il giorno dell'anniversario della sua morte, la ragazza decide di uscire di casa e di camminare per le vie della città, tentando di integrarsi con i propri coetanei. Giochi, chiacchiere, feste... ma la ragazza non sembra divertirsi. Per fortuna, Alex precipita nella sua vita. I due giovani passano la notte insieme esplorando la capitale francese e filosofeggiando sulla vita e sulle proprie paure. Grazie alla spensieratezza e alla positività del nuovo amico, Marion darà una svolta al suo atteggiamento affrontando diversamente la vita.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Antoinette Boulat ha iniziato la sua carriera come casting director per il film "Ponette" di Jacques Doillon, per il quale Victoire Thivisol vince il premio di Miglior Attrice alla Mostra di Venezia nel 1996. Da allora ha lavorato in oltre 120 film con registi come Olivier Assayas, Leos Carax, Wes Anderson, François Ozon, Sofia Coppola, Lars Von Trier. Nel 2021 dirige il suo primo lungometraggio, "Ma Nuit".



RUE GARIBALDI

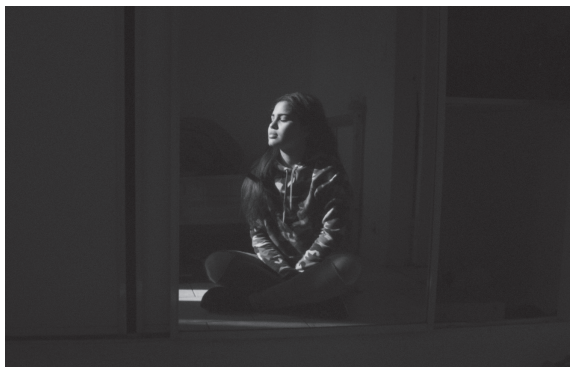
GENERE:	Documentario	INTERPRETI:	Ines Hackel, Radk Hackel
DURATA:	72 minuti	PRODUTTORE:	Cinevoyage
ANNO:	2021	DISTRIBUZIONE:	Cinevoyage
REGIA:	Federico Francioni	NAZIONALITÀ:	Italia
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Federico Francioni		
FOTOGRAFIA:	Federico Francioni		
MONTAGGIO:	Federico Francioni		

SINOSSI:

Ines e Rafik hanno vent'anni e lavorano da dieci. Vivono da poco in una periferia parigina, hanno origini tunisine ma sono cresciuti in Sicilia: la loro esistenza è un movimento precario di cambiamenti e umiliazioni. Nella casa, l'uno è lo specchio dell'altro; qui, il tempo si sospende e la città si fa più lontana. Quando arrivo, mi mostrano orgogliosi la strada di casa loro: Rue Garibaldi.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Federico Francioni (1988) dopo il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia firma con Yan Cheng i documentari *"Tomba del Tuffatore"* e *"The First Shot"* – (Miglior Film alla 53° Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro), e il cortometraggio *"Octavia"*. Tra le altre esperienze, gli Ateliers Varan e la residenza *"Frontières 2018"* a Parigi, supportata dal Musée de l'Histoire de l'Immigration e dal G.R.E.C., che hanno contribuito alla realizzazione del documentario Rue Garibaldi.



CALIFORNIE

GENERE: Drammatico
DURATA: 81 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Alessandro Cassigoli,
Casey Kauffman
SOGGETTO: Alessandro Cassigoli,
Casey Kauffman
SCENEGGIATURA: Alessandro Cassigoli,
Casey Kauffman, Vanessa
Picciarelli
FOTOGRAFIA: Emanuele Pasquet
MONTAGGIO: Alessandro Cassigoli
MUSICA: Giorgio Giampà

INTERPRETI: Khadija Jaafari, Ikram
Jaafari, Marilena Amato,
Fatima Ramouch, Simona
Petrosino
PRODUTTORE: Damiano Ticconi,
ANG Film
DISTRIBUZIONE: Fandango
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSSI:

Girato nell'arco di 5 anni, il film racconta la storia di Jamila, una ragazza di origine marocchina, che vive con la sua famiglia a Torre Annunziata, vicino Napoli. A 9 anni ha grandi ambizioni, ma poi si isola sempre più in sé stessa, non frequenta i coetanei ed evita di andare in classe. A 12 anni mette i soldi da parte perché vuole tornare in Marocco, anche da sola. A 13 lavora a tempo pieno come parrucchiera presso il salone Californie. Riesce a comprarsi tutto quello di cui ha bisogno, vestiti e telefono compresi. Ma soprattutto è soddisfatta perché la sua principale le affida delle responsabilità e solo più tardi si rende conto di essere sfruttata. Poi una mattina, sul posto di lavoro, arriva un assistente sociale e le chiede come mai non va a scuola.

BIOGRAFIA DEI REGISTI:

Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman lavorano insieme dal 2015. *"The Things We Keep"* (Francia, 2017), prodotto da Yuzu Productions con Arte e Al Jazeera, è stato il loro primo lavoro. Il documentario ha avuto la sua première al Biografilm Festival 2018, dove ha vinto il premio del pubblico nella competizione internazionale. Il loro primo film per il cinema, *"Butterfly"* (Italia, 2018), prodotto da Indycy e Rai Cinema, è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma 2018 nella sezione *"Alice nella città"*.



LASSÙ

GENERE: Documentario _____
DURATA: 80 minuti _____
ANNO: 2022 _____
REGIA: Bartolomeo Pampaloni _____
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Bartolomeo Pampaloni _____
FOTOGRAFIA: Bartolomeo Pampaloni _____
MONTAGGIO: Elliott Maintigneux,
Bartolomeo Pampaloni _____

MUSICA: Zeno Gabaglio _____
INTERPRETI: Isravele _____
PRODUTTORE: Francesca Feder,
Enrica Capra _____
DISTRIBUZIONE: Berta Film _____
NAZIONALITÀ: Italia _____

SINOSI:

Sulla cima della montagna che domina Palermo si staglia un edificio interamente decorato da mosaici naïf. È un vecchio osservatorio abbandonato divenuto da più di vent'anni dimora di Nino, detto Isravele, ex muratore di Brancaccio che vive lassù, da solo, ai margini del mondo. Giorno dopo giorno egli dedica tutto sé stesso a quell'opera portentosa, al limite del disumano. Ma da qualche tempo, alle falde del monte, un centro commerciale ha aperto le sue porte...

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Bartolomeo Pampaloni (1982), dopo la laurea in Filosofia Estetica si forma come regista a Parigi, dove si diploma in cinema all'Université Paris 8-St. Denis. È qui che realizza i suoi primi cortometraggi e lavora su set di cinema e tv. Frequenta il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e lavora come assistente di Paolo Virzì. La sua opera prima, *"Roma Termini"*, vince la menzione speciale della critica al Festival di Roma 2014 ed è selezionata al Raindance Film Festival di Londra.



LA GRANDE GUERRA DEL SALENTO

GENERE: Drammatico
DURATA: 93 minuti
ANNO: 2022
REGIA: Marco Pollini
SOGGETTO E SCENEGGIATURA: Marco Pollini, Bruno Contini, Alessia Comoirano, Lana Sokolaj, Chiara Rebutto
FOTOGRAFIA: Alessandro Zonin
MONTAGGIO: Marco Werba, Ermanno Corrado, Gaudenzio Contestabile, Ofđcina Zoe, Mino De Santis
MUSICA: Miguel Porras

INTERPRETI: Marco Leonardi, Paolo De Vita, Pino Ammendola, Uccio De Santis, Valerio Tambone
PRODUTTORE: Evelyn Bruges, Simone Borsci
DISTRIBUZIONE: Premiere Film
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Siamo nel secondo dopoguerra, in Salento. Mentre l'Italia è reduce da due guerre mondiali, in Puglia se ne scatena una fra due paesini: Supersano e Ruffano. Una guerra che prende la forma in una partita di calcio, espressione della rivalità fra due uomini: Ernesto, imprenditore agricolo e presidente della squadra di calcio di Supersano e Alfredo, generale in pensione del regime fascista e presidente del Ruffano Calcio. Sullo sfondo c'è anche un amore che sta sbocciando: quello tra Giulio e Agnese, legati dall'amicizia con un'altra coppia di giovani, Giovanna e Antonio. Quest'ultimo, Antonio Prete, è stato il primo tifoso nella storia d'Italia a perdere la vita per una partita di pallone.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Marco Pollini (1973) è regista, produttore, editore e dal 1999 si occupa di produzioni di audiovisivi. Ha prodotti dischi e video di vari artisti internazionali e italiani. Ha diretto molti videoclip musicali e documentari non solo in Italia ma anche in Sud America e negli Stati Uniti. *"Le Badanti"* è il suo primo lungometraggio, diretto nel 2015. Nel 2017 scrive e dirige *"Moda Mia"*. Nel 2019 esce nelle sale *"Pop Black Posta"*, un thriller psicologico con protagonista Antonia Truppo. Nel 2020 dirige *"Una storia d'arte"* e nel 2022 *"La grande guerra del Salento"*.



IL FRONTE CHE UNISCE

GENERE: Documentario
DURATA: 60 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Zorba Brizzi
SOGGETTO E SCENEGGIATURA: Zorba Brizzi
FOTOGRAFIA: Zorba Brizzi
MONTAGGIO: Zorba Brizzi

MUSICA: Maria Elena Lippi
INTERPRETI: Enrico Pieri, Germano Pacelli, Franco Fontana, Fosco Papini, Ferruccio Laffi
PRODUTTORE: Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Parco nazionale della pace di Sant'Anna, CAI Bologna, Zorba Brizzi
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSSI:

Camminare in montagna impone un rallentamento, uno sguardo sofferto alle incomprensibili atrocità del passato e di oggi. Un viaggio, profondo e faticoso, lungo una linea transappenninica che congiunge Monte Sole a Sant'Anna di Stazzema. L'Appennino quindi non è solo un luogo in cui nascono iniziative e progetti importanti, ma anche un ponte per una memoria concreta per le nuove generazioni. Una memoria viva e presente da non smarrire mai, né da ridurre a pura retorica. In un presente da riconquistare, è tempo di superare le barriere che ci dividono con spirito di solidarietà, usare i confini come gli abbracci delle montagne: sentieri di pace, dove condividere storie.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Zorba Brizzi si iscrive al Dams di Bologna nel 2004, anno che coincide con l'inizio della sua carriera professionale. Durante gli studi, fino al 2008, si specializza nel settore video, ma la sua creatività e la sua passione si esprimono anche in quello cinematografico. Si inserisce con entusiasmo nel panorama cinefilo bolognese partecipando ad alcuni concorsi per cortometraggi e lavorando ad eventi legati alla multimedialità e alla cultura.



CAVEMAN IL GIGANTE NASCOSTO

GENERE: Drammatico
DURATA: 91 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Tommaso Landucci
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Tommaso Landucci,
Damiano Femfert
FOTOGRAFIA: Francesca Zonars
MONTAGGIO: Loredana Cristelli
MUSICA: Marcel Vaid

INTERPRETI: Filippo Dobrilla
PRODUTTORE: Marco Visalberghi – Doclab
srl, Ivan Madeo – Contrast
Film
DISTRIBUZIONE: Doclab srl, Deckert
Distribution GmbH
NAZIONALITÀ: Italia, Svizzera

SINOSI:

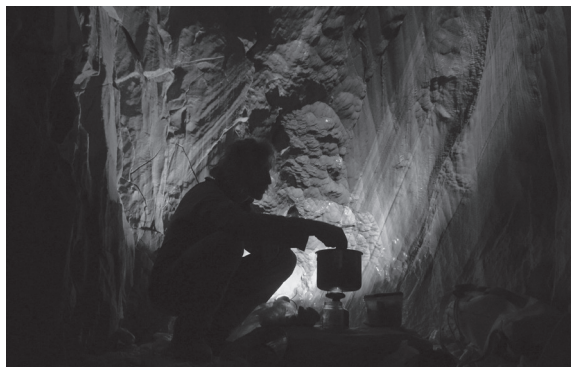
In una grotta delle Alpi Apuane, a 650 metri di profondità, si trova una delle opere più ambiziose e affascinanti dello scultore Filippo Dobrilla: *Il gigante dormiente*.

Un colosso nudo, addormentato nel cuore della terra, al quale l'artista ha continuato a lavorare per più di trent'anni, calandosi nell'oscurità della caverna. Ma cosa spinge un'artista a realizzare un'opera quasi inaccessibile, nascosta agli occhi degli uomini? È questa la domanda alla quale il film cerca di dare una risposta, muovendosi fra gli amori giovanili del suo protagonista, il suo desiderio di isolamento, la sua idea di arte pura. Immergersi nell'oscurità della grotta significa per Filippo rifugiarsi in un luogo dove può sentirsi libero, protetto e distante dai pregiudizi e dai condizionamenti della società contemporanea. Ma l'inattesa scoperta di un tumore cambierà la sua vita in modo radicale.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, Tommaso Landucci inizia a lavorare come assistente alla regia nel 2012 con i registi Claudio Giovannesi e Luca Quadagnino. In questa occasione incontra il regista James Ivory che diventa suo mentore e produttore esecutivo del suo primo progetto di lungometraggio (in produzione).

Attualmente sta sviluppando due progetti: *"Re di Venere"*, scritto con Michela Murgia, e *"I figli della scimmia"* vincitore del Premio Solinas 2021.





FILM
IN CONCORSO
2022

—
CORTOMETRAGGI

FETCH

GENERE: Animazione _____
DURATA: 18 minuti _____
ANNO: 2021 _____
REGIA: Sam Gill _____

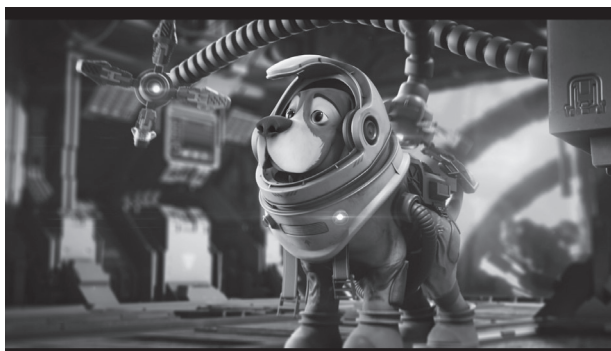
PRODUTTORE: Evie Mackay _____
DISTRIBUZIONE: Associak _____
NAZIONALITÀ: Nuova Zelanda _____

SINOSI:

All'interno di una stazione spaziale isolata, quando August a causa della sua depressione perde la propria voglia di vivere, il suo amorevole cane George vince le proprie ansie per salvarli entrambi.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Sam Gill è uno scrittore/regista noto per il suo lavoro di sceneggiatura su *Apex Legends*, vincitore del BAFTA, e *Assassin's Creed: Odyssey*, nominato ai BAFTA. Ha iniziato la sua carriera nel teatro e nella televisione per bambini, producendo più di 100 ore di contenuti nella sua natia Nuova Zelanda. Attualmente è alle prese con lo sviluppo del suo secondo cortometraggio animato, *Maybe I'll Be Brave*, e del suo primo lungometraggio, adattamento del suo cortometraggio *Fetch*.



STONE HEART

GENERE:	Animazione	PRODUTTORE:	Druzina Content
DURATA:	9 minuti	DISTRIBUZIONE:	Associak
ANNO:	2021	NAZIONALITÀ:	Brasile
REGIA:	Humberto Rodrigues		

SINOSSI:

Guerre, epidemie, scarsità di risorse e collasso sociale e climatico hanno trasformato gli esseri umani in figure di pietra deformate ed intrappolate nei loro peggiori vizi. Improvvisamente un fiore appare e libera dall'isolamento uno dei "camminatori di pietra".

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Nato su un'isola con una forte tradizione artistica nel Rio delle Amazzoni in Brasile, Humberto Rodrigues è un artista con 10 anni di esperienza nel settore. Si è specializzato alla Scuola Gobelins a Parigi. Attualmente dirige progetti televisivi, cinematografici, tecnologici e videogiochi, con contenuti pubblicati su canali e piattaforme in America Latina e nel resto del mondo.



FOOTSTEPS ON THE WIND

GENERE:	Animazione	PRODUTTORE:	Sting, Gillian Gordon, Fernanda Zaffari
DURATA:	7 minuti	DISTRIBUZIONE:	Associak Distribuzione
ANNO:	2021	NAZIONALITÀ:	Brasile, USA, Gran Bretagna.
REGIA:	Maya Sanbar, Faga Melo, Gustavo Leal		
MUSICA:	Sting		

SINOSI:

La piccola Noor e suo fratello Josef vedono le loro vite distrutte quando un evento inaspettato colpisce la loro casa, costringendoli in un viaggio attraverso i mari e le terre misteriose.

BIOGRAFIA DEI REGISTI:

Maya Sanbar è un'artista e regista. Il suo lavoro sia nelle immagini in movimento che nell'installazione è incentrato sull'arte della narrazione. *"Footsteps on the Wind"* è il suo debutto alla regia nel mondo dell'animazione. Gustavo Leal ha lavorato come art director in alcune delle più importanti agenzie pubblicitarie brasiliane. Faga Melo, regista ed artista, ha studiato cinema a San Paolo e a Los Angeles.



PHLEGM

GENERE: Commedia
DURATA: 6 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Jan-David Bolt
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Jan-David Bolt

FOTOGRAFIA: Rokas Sydeikis
MONTAGGIO: Lars Mülle
NAZIONALITÀ: Svizzera

SINOSSI:

Oscar è in ritardo. Nei grattaceli intorno a lui si stringono mani e si firmano contratti. Quella è l'ultima cosa di cui ha bisogno. Da dove vengono queste maledette lumache?

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Jan-David Bolt è nato e cresciuto in un piccolo paese nella Svizzera Tedesca. Ha abbandonato gli studi di letteratura tedesca e inglese per dedicarsi al cinema. Predilige storie assurde e grottesche.



OFELIA

GENERE:	Documentario, Biografico	INTERPRETI:	Ofelia Borgheresi
DURATA:	11 minuti	PRODUTTORE:	Materiali Sonori Cinema
ANNO:	2021	DISTRIBUZIONE:	Sayonara Film
REGIA:	Pierfrancesco Bigazzi	NAZIONALITÀ:	Italia
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Pierfrancesco Bigazzi		
FOTOGRAFIA:	Pierfrancesco Bigazzi		
MONTAGGIO:	Isabella Guglielmi		
MUSICA:	Andrea Lazio De Simone		

SINOSSI:

Ofelia ha 92 anni, i suoi ricordi ormai confusi continuano a svanire. L'unico modo per frenare l'azione inarrestabile del tempo è documentare il presente e riscoprire il passato nelle vecchie immagini in Super 8.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Durante i suoi studi in Cinema all'Università di Siena, Pierfrancesco Bigazzi ha lavorato come regista e cameraman in diversi video musicali per musicisti come Riccardo Tesi, Arlo Bigazzi, Ginevra Di Marco, The Gang e molti altri artisti della scena musicale indipendente. Dopo la laurea ha diretto cortometraggi e documentari ricoprendo sia il ruolo di regista che di produttore. Nel 2018 è stato direttore artistico di una residenza d'artista per registi a Firenze.



DON VS LIGHTNING

GENERE: Commedia _____
DURATA: 12 minuti _____
ANNO: 2021 _____
REGIA: Big Red Button _____

INTERPRETI: Peter Mullan, Joanna Scanina _____
PRODUTTORE: Sonya Sier _____
DISTRIBUZIONE: Associak Distribuzione _____
NAZIONALITÀ: Gran Bretagna _____

SINOSSI:

Quando Don, un anziano e scontroso scozzese, si ritrova vittima di numerosi fulmini, inizia a temere che la sua vita tranquilla e ordinata non sarà mai più la stessa.

BIOGRAFIA DEI REGISTI:

Big Red Button è il nome che Johnny Burns e Pier van Tijn adottano quando fanno squadra per realizzare film. Scrivono e dirigono commedie insieme dal 2004, quando si sono incontrati sul set di un film terribile e hanno deciso che avrebbero saputo fare di meglio. Al di fuori delle proprie produzioni, Johnny e Pier lavorano regolarmente nel mondo della televisione, dirigendo progetti con BBC Studios, Tiger Aspect, Shiny Button e molti altri.



FAME D'ARIA

GENERE: Drammatico
DURATA: 15 minuti
ANNO: 2022
REGIA: Lorenzo Santoni

INTERPRETI: Carmen Giardina,
Beniamino Marconi, Hedy
Krissane
PRODUTTORE: Kalonisma APSP, Carpet,
O.Ma.R – Osservatorio
Malattie Rare
DISTRIBUZIONE: Associak Distribuzione
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Nadia è una donna divorziata e madre di Simone, un ragazzo disabile che viene seguito da Roberto, un assistente alla persona. Una mattina Nadia va al lavoro, ma appena arrivata in ufficio se ne va, lasciando sulla scrivania una rana giocattolo, che riveste particolare significato. Simone, di ritorno a casa da una passeggiata, non trova sua madre. Ricevuta la chiamata di un collega della madre, Simone si reca al suo ufficio e si dispera vedendo la rana, ma va alla ricerca di Nadia, nella speranza di bloccarla prima di un gesto estremo.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Lorenzo Santoni (1991) è un giovane regista di cortometraggi. Si è laureato in Scienze dei Beni Culturali, indirizzo Musica, Cinema e Teatro all'Università di Siena, ha ottenuto la laurea magistrale in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale all'Università Roma Tre e ha frequentato la scuola per filmmakers Storiedicinema di Francesco Falaschi nella sua città natale, Grosseto.



BRICIOLE

GENERE: Drammatico
DURATA: 15 minuti
ANNO: 2022
REGIA: Rebecca Marie Margot
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Paula Boschi, Rebecca
Marie Margot
FOTOGRAFIA: Donato Sileo
MONTAGGIO: Massimo Quaglia

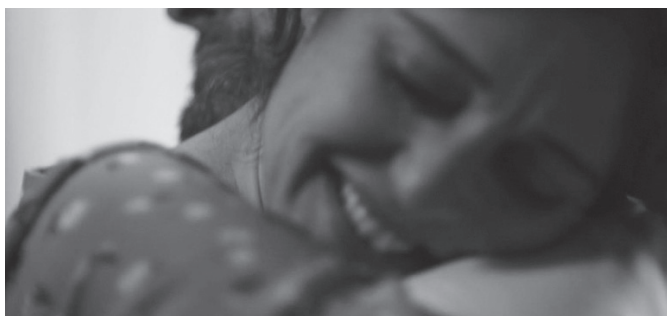
MUSICA: Peppe Arezzo
INTERPRETI: Vanessa Scalera, Elena
Cotta, Renato Marchetti,
Luca Vecchi
PRODUTTORE: ELELE Srl
DISTRIBUZIONE: Premiere Film
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSSI:

Alfredo è un poliziotto, vive con i suoi tre figli e la moglie Donatella in una piccola casa. La famiglia è in attesa del quarto figlio. Il lavoro, l'arrivo del nuovo bambino e i piccoli e grandi problemi della vita lo stanno schiacciando. La risposta a una chiamata d'emergenza per una rapina a mano armata cambierà la sua visione della vita.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Rebecca Cipolla, in arte Rebecca Marie Margot, è una giovane regista romana. Nel 2022 esordisce con il suo primo cortometraggio dal titolo *"Briciole"*, prodotto da ELELE Srl.



PRIMA CHE SIA NOTTE

GENERE: Drammatico _____
DURATA: 15 minuti _____
ANNO: 2022 _____
REGIA: Concetto Scuto _____
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Concetto Scuto _____
FOTOGRAFIA: Federico Meneghini _____
MONTAGGIO: Concetto Scuto _____
MUSICA: Concetto Scuto _____

INTERPRETI: Federica Ombrato, Daniele
Molino, Jacopo Scuto _____
PRODUTTORE: Concetto Scuto _____
DISTRIBUZIONE: Premiere Film _____
NAZIONALITÀ: Italia _____

SINOSI:

Mentre una madre racconta una favola al figlio, e il padre prepara un dolce per la cena, una presenza nascosta minaccia la loro famiglia.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Concetto Scuto vive a Parma. Si laurea al DAMS di Bologna. Lavora nelle scuole come insegnante di Cinema. Dal 2013 lavora come freelance per numerosi progetti audiovisivi, pubblicitari e artistici.



TALPONI

GENERE: Commedia
DURATA: 15 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Vanja Victor Kabir Tognola
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Vanja Victor Kabir Tognola
FOTOGRAFIA: Rokas Sydeikis
MONTAGGIO: Lars Mülle

MUSICA: Xenia Wiener, Janos Mijnsen
INTERPRETI: Catherine Pagani, Gerardo Maffei, Mattia Linzi, Roberto Guerra, Vera Bommer
PRODUTTORE: Filippo Bonacci – Zurich University of the Arts
DISTRIBUZIONE: Premium Films
NAZIONALITÀ: Svizzera

SINOSSI:

Anna, Francesco e il figlio Giorgio di otto anni non possono permettersi una vacanza da sogno. Temendo di perdere la loro reputazione, decidono di fingere un viaggio. Si nascondono in casa e sui social media postano fotomontaggi della famiglia alle Bahamas. Inebriati da like e follower, i genitori si dimenticano di prendersi cura del proprio figlio.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Vanja Victor Kabir Tognola (1994) viene esposto sin da tenera età ad alte dosi di cinema e televisione, innamorandosi così del linguaggio cinematografico. Essendo una lingua facile da capire, ma difficile da parlare, decide di studiare cinema alla Zurich University of the Arts per migliorare la sua dizione, ottenendo nel 2021 il Bachelor of Arts in Film.



INSIEME A LORO

GENERE:	Drammatico	INTERPRETI:	Cloe Romagnoli, Davlat Cianci
DURATA:	10 minuti	PRODUTTORE:	Lorenzo Borghini, Alesio di Naro, Ubaldo Giusti, Francesco Bruschetti
ANNO:	2021	DISTRIBUZIONE:	Garden Film
REGIA:	Tommaso Ferrara	NAZIONALITÀ:	Italia
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Tommaso Ferrara		
FOTOGRAFIA:	Germano Evangelisti		
MONTAGGIO:	Matteo Serman		
MUSICA:	Francesco Bondi		

SINOSI:

Domenico è diverso rispetto ai suoi coetanei: non gli è permesso uscire fuori, e vive come un recluso all'interno della sua camera. Quando Rachel viene in visita da sua madre, porta con sé le sue tre figlie. Domenico fugge con Alice, la più grande, attraverso meravigliosi paesaggi di campagna. Ma qualcosa continua a perseguitarlo.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Tommaso Ferrara (1991), laureato in lettere moderne presso l'Università di Siena, studia cinema presso la Scuola Holden di Torino. Conseguito il diploma torna a Firenze, dove fonda un collettivo col quale realizza videoclip musicali. Negli stessi anni realizza alcuni documentari per la compagnia del coreografo Virgilio Sieni. Collabora con la società Mirror production lavorando a spot per aziende quali Barilla, Lavazza, Brunello Cucinelli, Frescobaldi, Ducati, Nike, Coca Cola.



IL TRENO DELLE 8

GENERE: Drammatico
DURATA: 6 minuti
ANNO: 2022
REGIA: Siddhartha Prestinari
SOGGETTO E SCENEGGIATURA: Siddhartha Prestinari
FOTOGRAFIA: Roberto Ratti
MONTAGGIO: Paolo Veronesi

MUSICA: ARTLIST.IO
INTERPRETI: Delia Fiordilino, Roberta Loggia, Paolo Perinelli
PRODUTTORE: Konstantlee Studio, Arimvideo, Guido Servino, Filmarea
DISTRIBUZIONE: Filmarea
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSSI:

La storia si svolge in pochi minuti, il tempo dell'arrivo e della partenza di un treno, quello delle otto. Una ragazza giunge in stazione e si muove tra il via vai dei passeggeri. Un'altra fanciulla è in febbrile attesa di conoscerla e di dichiararle il suo tormentato amore. Ma niente è come sembra, la verità si cela oltre le parole e più sotto l'apparenza... molto più in profondità. Quello che apparentemente sembra l'incontro tra due ragazze in realtà è l'appuntamento tra la vita e la morte.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Siddhartha Prestinari è figlia della regista e mimo Ilza Prestinari (allieva di Lee Strasberg e Frank Corsaro NY), e fin da piccola studia danza, mimo e recitazione con la madre e molti altri coach americani (M. Fried, G. Seacat, G. Baron, J. Heller e Juan Carlos Corazza). Debutta nel Cinema con *"Il tritico di Antonello"*, per la regia F. Crescimone (presentato alla 46° Mostra del Cinema di Venezia) e torna sul grande schermo con *"Lezione di cioccolato 2"* per la regia di A. M. Federici.



BERTIE MI HA SCRITTO UNA POESIA

GENERE: Drammatico
DURATA: 15 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Vittoria Rizzardi Penalosa
**SOGGETTO E
SCENEGGIATURA:** Vittoria Rizzardi Penalosa
FOTOGRAFIA: Alessandro Zonin
MONTAGGIO: Jay Kevin Composta
MUSICA: Pino Jodice

INTERPRETI: Giulia Melillo, Alessandro
Haber, Priscilla Muscat,
David Paryla
PRODUTTORE: PMR Studio
DISTRIBUZIONE: Premiere Film
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

2005. La quindicenne Vittoria, dopo aver avuto il suo primo rapporto sessuale, si reca di nascosto all'ospedale per farsi prescrivere la pillola del giorno dopo. Nel lungo e tedioso processo ospedaliero, Vittoria fatica a mantenere un enorme segreto.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Vittoria Rizzardi Penalosa è una pluripremiata regista italo-colombiana pluripremiata, nata e cresciuta a Verona. Dopo essersi laureata in legge alla City University di Londra, Vittoria entra, con soli altri 30 candidati, nel prestigioso master di sceneggiatura e regia alla University of Southern California (USC).



L'ULTIMA VOLTA CHE HO VISTO GESÙ BAMBINO

GENERE: Drammatico

DURATA: 14 minuti

ANNO: 2021

REGIA: Maurizio Trapani

SOGGETTO: Dall'omonimo racconto di
Mario Garruba

SCENEGGIATURA: Maurizio Trapani

FOTOGRAFIA: Tommaso Alvisi

MONTAGGIO: Maurizio Trapani

MUSICA: Dazzle

INTERPRETI: Filippo Galvano Cioni,
Antonio Perrone

PRODUTTORE: Fairplay

NAZIONALITÀ: Italia

SINOSSI:

Un uomo va alla ricerca dell'essenza della vita e un giorno incontra un piccolo Gesù triste e profondamente umano, con il quale trascorre una notte in giro per una città gelida, adorna di luminarie natalizie, in cui si recupera un senso di finitudine e di bellezza e si avverte il sublime delle piccole cose imperfette e vere. Il film pone l'enfasi sulla necessità di riconsiderare il mondo e le relazioni tra gli esseri umani, di far luce sulla loro complessità.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Maurizio Trapani (1968) è un regista e montatore, laureato in Lettere e Filosofia presso l'Università degli studi di Firenze. Attualmente è responsabile alla postproduzione della casa di produzione cinematografica Fairpply. Le sue aree di competenza spaziano dalla pre -produzione alla post produzione delle opere cinematografiche.



[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



SPAZIO
TOSCANA
2022

AUTORITRATTO CON ARMA

GENERE: Drammatico
DURATA: 13 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Giovanni Ortoleva
SOGGETTO: Giovanni Ortoleva
SCENEGGIATURA: Giovanni Ortoleva,
Bartolomeo Pampaloni
FOTOGRAFIA: Bartolomeo Pampaloni
MONTAGGIO: Giuseppe Leonetti
MUSICA: Pietro Guarracino

INTERPRETI: Giorgio Montanini, Rocco Cacciola, Andrea Piericca, Stefano Tosoni
PRODUTTORE: Stefano Mutolo
DISTRIBUZIONE: Berta Film
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Il cortometraggio è una storia di formazione ambientato nelle Marche nei primi anni 2000. Un padre divorziato, Giuliano, porta suo figlio quattordicenne Giovanni alla sua prima battuta di caccia. Quel giorno, il ragazzo trova la forza per disobbedire agli ordini paterni, reclamando per la prima volta, la sua identità.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Giovanni Ortoleva è un regista cinematografico e teatrale. In teatro ha presentato due regie alla Biennale di Venezia - Teatro: nel 2019 *"Saul"*, di cui è anche co-autore, nel 2020 *"Trifuti, la città e la morte"* di R. W. Fassbinder, nel 2021 di *"La tragica storia del Dottor Faust"*. Del suo lavoro il New York Times ha scritto che "mostra una promessa e un'immaginazione significative". Il film cortometraggio *"Autoritratto con arma"* con Giorgio Montanini è il suo esordio da regista e sceneggiatore.



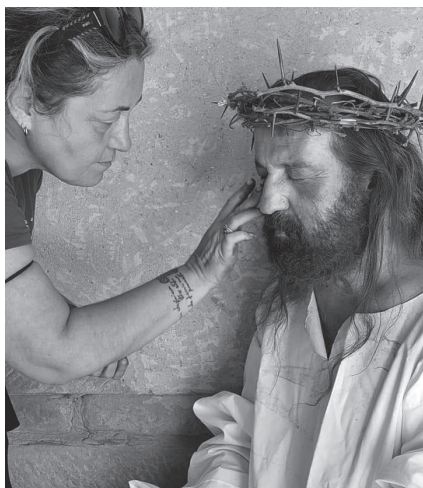
MARYAM, LA PASSIONE DI UNA MADRE

GENERE: Drammatico
DURATA: 10 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Luca Liotti, Raffaele Musumeci
SCENEGGIATURA: Luca Liotti, Raffaele Musumeci
FOTOGRAFIA: Raffaele Musumeci
MONTAGGIO: Raffaele Musumeci

MUSICA: Luca Liotti
INTERPRETI: Irene Barbugli, Gabriele Scollo, Dario Stalio, Raffaele Musumeci, Andrea Fantechi
PRODUTTORE: Lands of Glory
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Maryam - La passione di una madre, racconta la via Crucis dagli occhi di Maria come semplice madre. Una visione diversa di un percorso divino e nello stesso tempo umano e naturale. Una madre combattuta tra l'istinto di salvare il suo figlio come ha sempre fatto e la rassegnazione ad un destino divino già scritto ed annunciato.



BIOGRAFIA DEI REGISTI:

Luca Liotti e Raffaele Musumeci si affacciano al mondo della pellicola dal 2020 in maniera professionale con la creazione del pluripremiato cortometraggio *Maryam la passione di una madre*.

Luca è autore di colonne sonore e musiche per eventi dal 1997 (autore di diversi lavori discografici, tra cui le musiche per album promozionale di Patrizia Pepe, diverse colonne sonore per altri registi, tra cui Victor Alesis Ferrand, musiche per mostre, documentari).

Raffaele viene dal mondo del teatro e delle rappresentazioni storiche come regista ed attore.

Nel 2021 iniziano la loro collaborazione per la stesura del primo cortometraggio *DOOM*, opera di 10 minuti ripresa tra 3 epoche storiche differenti. Il budget del lavoro era molto economico, tuttavia il corto è stato selezionato al David di Donatello 2021.

Nel 2022 presentano *Maryam la passione di una madre*, corto drammatico sulla passione di Maria. Rievocano in Toscana l'antica Gerusalemme e la crocifissione di Cristo vista dagli occhi di sua madre. Il film è molto emotivo ed utilizza come linguaggio originale il latino e l'aramaico. Riscuotono numerosi successi e premi cinematografici che confermano che il cinema può ancora emozionare.

L'ASSEDIO

GENERE: Drammatico
DURATA: 52 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Marta Innocenti
SOGGETTO: Marta Innocenti
SCENEGGIATURA: Marta Innocenti, Lorenzo Bagnatori
FOTOGRAFIA: Marco Minghi
MONTAGGIO: Guglielmo Trupia
MUSICA: DEL TO

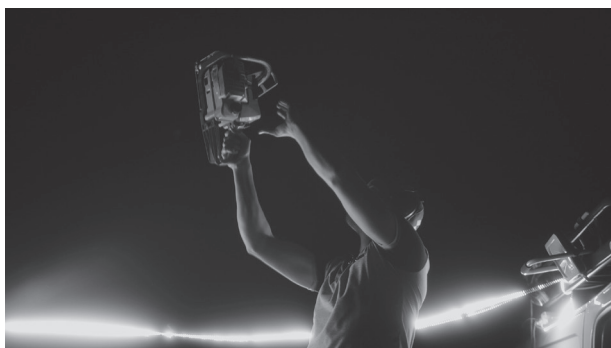
PRODUTTORE: Sanuele Rossi, Giuseppe Cassaro
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Cosa si cela dietro l'infrazione di ogni regola? Nascoste al di là di alte barriere avvolte nel filo spinato, nei campi che circondano il circuito dell'Autodromo del Mugello, centinaia di migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo si riuniscono per vivere un'esperienza estrema e senza limiti. Un viaggio alla scoperta di un rituale leggendario, attraverso ciò che accade dentro, un mondo irreali e caotico, e ciò che di conseguenza accade fuori nel mondo ordinario.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Marta Innocenti è una regista italiana. Si laureata nel 2018 in Cinema presso l'Università di Bologna. La necessità di esplorare il reale la avvicina alla forma documentaria, e dettata dall'esigenza di sperimentare il mezzo cinematografico come strumento per comprendere e scoprire le dinamiche socioculturali che la circondano gira i documentari: *"La trasferta"*, *"Piazzale Europa"*, *"L'assedio"*. Il suo primo film, *"Mademoiselle"*, una coproduzione Italia-Francia, è attualmente in fase di scrittura.



LA FABBRICA DELL'ITALIANO

GENERE:	Documentario	MUSICA:	Stefano Patrizio
DURATA:	50 minuti	INTERPRETI:	Alessandro Barbero, Monica Guerritore, Tomaso Montanari
ANNO:	2021	PRODUTTORE:	Stefano Mutolo
REGIA:	Giovanni Ortoleva	DISTRIBUZIONE:	Berta Film
SOGGETTO:	Coralina Pezzini, Stefano Mutolo	NAZIONALITÀ:	Italia
SCENEGGIATURA:	Giovanni Ortoleva, Carolina Pezzini, Stefano Mutolo		
FOTOGRAFIA:	Carlo Borean		
MONTAGGIO:	Carlo Borean		

SINOSSI:

Il docufilm *“La Fabbrica dell’Italiano”* entra dentro la storia dell’Accademia della Crusca e della nostra lingua. La storia si sviluppa dagli esordi dei primi fondatori dell’Accademia alla creazione del primo Vocabolario, passando attraverso materiali d’archivio, scene di fiction e interviste a personaggi illustri del nostro panorama culturale fino ai nostri giorni, con la descrizione delle attività che vedono la Crusca coinvolta e raccontano dell’evoluzione della nostra lingua e dunque della nostra Storia.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Giovanni Ortoleva è un regista cinematografico e teatrale. In teatro ha presentato due regie alla Biennale di Venezia - Teatro: nel 2019 *“Saul”*, di cui è anche co-autore, nel 2020 *“I rifiuti, la città e la morte”* di R. W. Fassbinder, nel 2021 di *“La tragica storia del Dottor Faust”*. Del suo lavoro il New York Times ha scritto che “mostra una promessa e un’immaginazione significative”. Il film cortometraggio *“Autoritratto con arma”* con Giorgio Montanini è il suo esordio da regista e sceneggiatore.



STRADE INTERROTTE

GENERE: Documentario
DURATA: 66 minuti
ANNO: 2021
REGIA: Lorenzo Borghini
SOGGETTO E SCENEGGIATURA: Lorenzo Borghini
FOTOGRAFIA: Tommaso Alvisi
MONTAGGIO: Theo Putzu
MUSICA: Francesco Bondi

INTERPRETI: Maurizio Lombardi
Lorenzo Borghini, Ubaldo Giusti
PRODUTTORE: Giusti
DISTRIBUZIONE: Garden Film
NAZIONALITÀ: Italia

SINOSI:

Suddiviso in quattro capitoli, e accompagnato dalla voce fuoricampo di Maurizio Lombardi, il film si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli utenti della strada circa l'alto grado di pericolosità insito nella guida di un veicolo a motore. Attraverso diverse voci il documentario racconta il dolore di chi rimane coinvolto in un sinistro stradale, ricordando l'enorme responsabilità che investe chiunque si metta alla guida lungo una strada.

BIOGRAFIA REGISTA:

Lorenzo Borghini (1988) nel 2011 partecipa alla 16a edizione del Busan International Film Festival come accreditato per scrivere una tesi sul cinema coreano contemporaneo, oltre ad aiutare la troupe del set di *"The Taste of Money"* del maestro Im Sang-soo. Nell'aprile 2013 si laurea al Dams di Firenze. I suoi due ultimi cortometraggi, *"L'attesa"* e *"In Vino Veritas"*, hanno partecipato a festival internazionali. Si occupa di film, documentari, cortometraggi, format televisivi e pubblicità. Ha diretto diversi cortometraggi e i documentari: oltre a *"Strade interrotte"*, anche *"Il pittore dei due mondi"*. *"Doppio Passo"* (in lavorazione) è il suo esordio alla regia di un lungometraggio di finzione.



I GIORNI DELL'APOCALISSE. CAVRIGLIA, LUGLIO 1944, ANATOMIA DI UN MASSACRO

GENERE:	Documentario	FOTOGRAFIA:	Luciano La Valle
DURATA:	89 minuti	MONTAGGIO:	Luciano La Valle
ANNO:	2022	PRODUTTORE:	Filippo Boni, Luciano La Valle
REGIA:	Luciano La Valle	NAZIONALITÀ:	Italia
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Filippo Boni, Luciano La Valle		

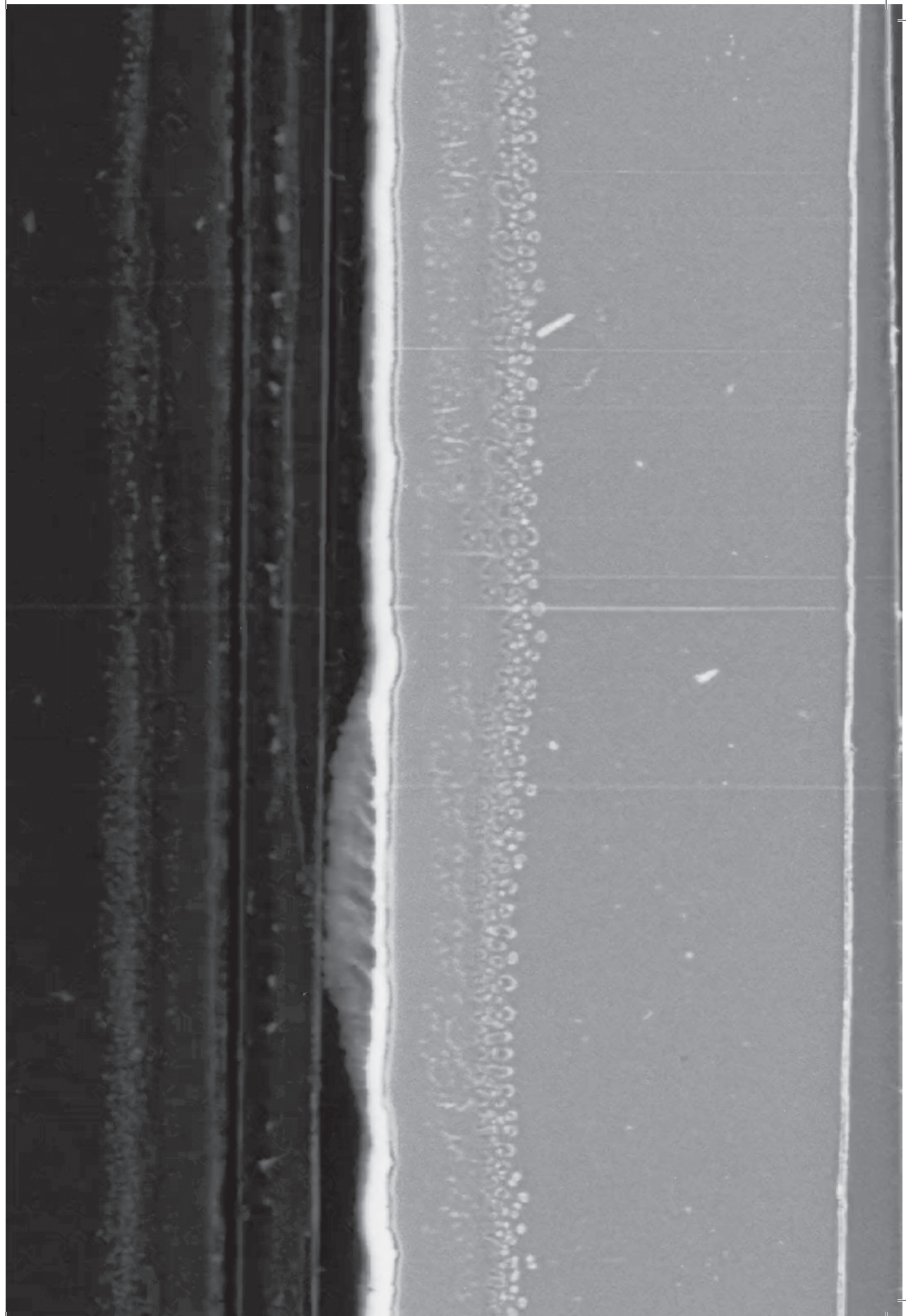
SINOSSI:

Il docufilm ricostruisce dettagliatamente i preparativi del massacro compiuto dall'esercito tedesco nei confronti della resistenza in Provincia di Arezzo e a Caviglia durante la Seconda Guerra Mondiale, e infine le stragi che i nazifascisti consumarono sul territorio valdarnese tra il 4 e l'11 luglio 1944.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Luciano La Valle (2003) studia all'I.T.T. dell'I.S.I.S. Valdarno di San Giovanni Valdarno. Ha studiato ed è diplomato all'Accademia Artisti di Roma, scuola nazionale di cinema e di recitazione. Studia musica (batteria) ed è iscritto all'Accademia di Musica Moderna di Milano. Ha scritto diretto e interpretato cortometraggi, miniserie e documentari.





**PREMIO
MARZOCCO**



21

**PREMIO MARZOCCO D'ORO
ALLA CARRIERA DEL
40° VALDARNOCINEMA
FILM FESTIVAL
A VITTORIO STORARO**

Vittorio Storaro (1940) è “il” *cinematographer* italiano, riconosciuto come uno dei più grandi e più influenti artisti dell'intera storia del cinema, per il suo lavoro in molti classici, tra cui *“Il conformista”* (1970), *“Apocalypse Now”* (1979) e *“L'ultimo imperatore”* (1987). Nato a Roma, già all'età di 11 anni inizia a studiare la luce presso l'Istituto Tecnico di Roma e successivamente al Centro Sperimentale di Cinematografia. Esordisce nel cinema nel 1968 con *“Giovinezza, giovinezza”* di Franco Rosi, e da lì inizia a lavorare sulle possibilità plastiche e simboliche della luce nelle immagini, con molteplici riferimenti alla pittura, alla filosofia e alla scienza. In oltre 50 anni di carriera ha collaborato con alcuni dei più importanti maestri del cinema, come Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Woody Allen, con cui ha maturato un sempre più approfondito percorso di ricerca sull'immagine cinematografica. Ha ricevuto numerosissimi riconoscimenti, dai David di Donatello ai BAFTA, dai Goya al Premio Fiesole Maestri del Cinema. Nel 1980 vince il suo primo Premio Oscar per la Miglior Cinematografia, per *“Apocalypse Now”*. Ne vincerà poi altri due: nel 1982 per *“Reds”* e nel 1988 per *“L'ultimo imperatore”*.



APOCALYPSE NOW

GENERE:	Drammatico, Guerra _____
DURATA:	153 minuti _____
ANNO:	1979 _____
REGIA:	Francis Ford Coppola _____
SOGGETTO:	dal romanzo "Cuore di tenebra" di Joseph Conrad _____
SCENEGGIATURA:	Francis Ford Coppola, John Milius, Michael Herr _____
CINEMATOGRAFIA:	Vittorio Storaro _____
MONTAGGIO:	Walter Murch, Lisa Fruchtmann, Gerald B. Greenberg _____
MUSICA:	Carmine Coppola, Francis Ford Coppola _____
INTERPRETI:	Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, Frederic Forrest, Laurence Fishburne Produttore: Francis Ford Coppola _____
DISTRIBUZIONE:	Titanus _____
NAZIONALITÀ:	USA _____

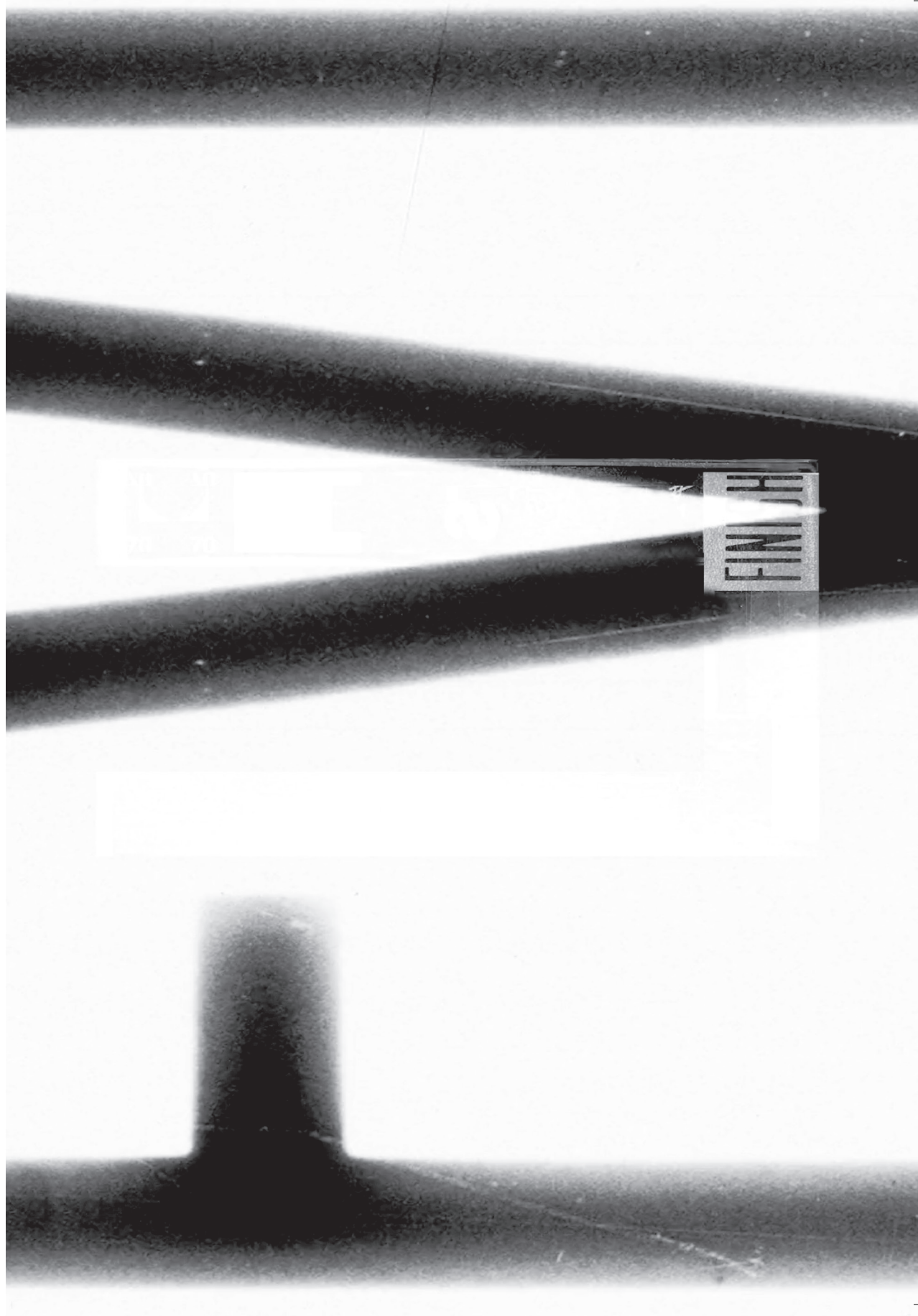
SINOSI:

Durante la guerra in Vietnam, il capitano Benjamin Willard è spedito in una missione pericolosa che, ufficialmente, "non esiste, ne esisterà mai". L'obiettivo è di localizzare ed eliminare un misterioso colonnello dell'esercito americano, Walter Kurz, che ha guidato il suo personale esercito in missioni illegali di guerriglia nel territorio nemico.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Francis Ford Coppola (1939) è un regista, sceneggiatore e produttore americano. È uno degli autori più celebrati e influenti di Hollywood. Fa parte del gruppo di registi conosciuto come la "Nuova Hollywood", che include tra gli altri Martin Scorsese, Robert Altman e George Lucas, emerso all'inizio degli anni '70 e caratterizzato dalla volontà di ripensare profondamente il cinema americano del tempo. La sua fama cresce con la realizzazione de "Il Padrino" (1972), che rivoluziona il film di genere gangster. Lo stesso successo ha il seguito "Il Padrino: parte II" (1974), che è il primo film sequel a vincere il Premio Oscar come Miglior Film. Nello stesso anno realizza "La Conversazione", che gli permette di vincere la Palma d'Oro al Festival di Cannes, premio che riceve una seconda volta per lo straordinario "Apocalypse Now" (1979).







EVENTI
SPECIALI

PICCOLO CORPO

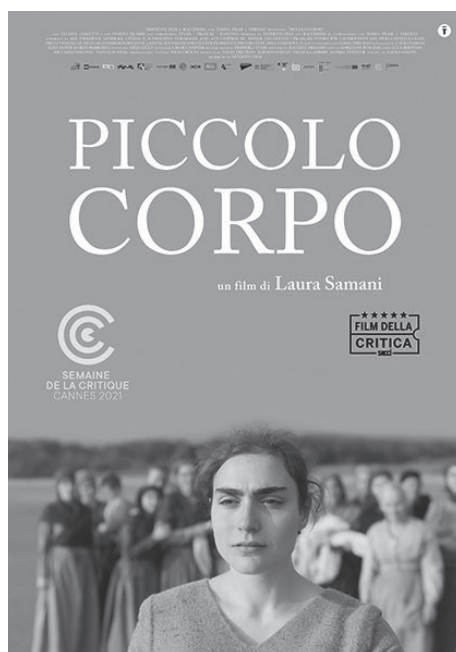
GENERE:	Drammatico
DURATA:	89 minuti
ANNO:	2021
REGIA:	Laura Samani
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Laura Samani, Marco Borromei, Elisa Dondi
FOTOGRAFIA:	Mitja Licen
MONTAGGIO:	Chiara Dainese
MUSICA:	Fredrika Stahl
INTERPRETI:	Ondina Quadri, Celeste Cescutti
PRODUTTORE:	Nadia Trevisan, Alberto Fasulo, Thomas Lambert, Danijel Hocevar
DISTRIBUZIONE:	Nefertiti Film
NAZIONALITÀ:	Italia, Francia, Slovenia

SINOSI:

Agata perde la sua bambina appena dopo il parto. Il battesimo non può essere celebrato e l'anima della bambina è destinata al Limbo. Agata però viene a sapere che sulle montagne del nord c'è un santuario dove è possibile resuscitare i bambini per un tempo limitato, ma sufficiente a battezzarli. Agata si mette così in viaggio con il corpo della figlia nascosto in una scatola. Durante il percorso incontra Lince, un ragazzo enigmatico, che conosce bene i luoghi e che le offre il suo aiuto, ma chiede in cambio qualcosa di molto importante.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA:

Laura Samani (1989) è una regista e sceneggiatrice italiana, vincitrice del David di Donatello come Miglior regista esordiente nel 2022. Ha frequentato il liceo classico a Trieste. Iscritta alla facoltà di lettere e filosofia presso l'Università di Pisa, consegue la laurea triennale nel 2012 in Discipline delle Arti e della Comunicazione. L'anno successivo si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dove si diploma in Regia nel 2015. Gira diversi cortometraggi, tra cui *"La Santa che dorme"* (2016) che viene premiato a livello internazionale e in seguito il suo primo lungometraggio, *"Piccolo Corpo"*.



GIULIA

GENERE:	Commedia
DURATA:	109 minuti
ANNO:	2021
REGIA:	Ciro De Caro
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Ciro De Caro, Rosa Palasciano
FOTOGRAFIA:	Manuele Mandolesi
MONTAGGIO:	Jacopo Reale
MUSICA:	Fredrika Stahl
INTERPRETI:	Rosa Palasciano, Valerio Di Benedetto, Fabrizio Ciavoni, Cristian Di Sante, Leonardo Bocci
PRODUTTORE:	Ugo Baistrocchi, Maurizio De Arcangelis, Michael Fantauzzi
DISTRIBUZIONE:	Koch Media
NAZIONALITÀ:	Italia



SINOSI:

Giulia vaga per le vie di Roma in cerca di lavoro. Priva di un'occupazione stabile, la protagonista non cede alle difficoltà del suo cammino e dimostra di volersi aggrappare fermamente alla vita. Dopo una relazione finita male, insegue un sogno illusorio di maternità desiderando allo stesso tempo sentimenti di libertà, leggerezza e amore. Con il suo zainetto in spalla, trova casa ovunque lei vada. Gli incontri che farà colmeranno le sue giornate dandole un tetto e molto sostegno. La torrida estate romana è per lei un periodo di speranza e di ripresa, durante il quale finalmente capisce che deve essere lei stessa il motore della sua vita.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Ciro De Caro (1975) è un regista e sceneggiatore italiano. Ha lavorato con alcune delle più importanti produzioni e agenzie pubblicitarie italiane e internazionali, per le quali ha diretto numerosi spot. *"Spaghetti Story"*, il suo primo lungometraggio, è diventato un caso cinematografico in Italia, rarissimo esempio di film indipendente capace di ottenere un ottimo risultato al box office. Nel 2016 gira il suo secondo film, *"Acqua di Marzo"*, mentre nel 2021 realizza *"Giulia"*.

MAMMA ROMA

GENERE:	Drammatico
DURATA:	110 minuti
ANNO:	1962
REGIA:	Pier Paolo Pasolini
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Pier Paolo Pasolini
FOTOGRAFIA:	Tonino De Colli
MONTAGGIO:	Nino Baragli
MUSICA:	Antonio Vivaldi, dirette da Carlo Rustichelli
INTERPRETI:	Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti, Silvana Corsini, Luisa Lojano
PRODUTTORE:	Alfredo Bini, Fernando Franchi
DISTRIBUZIONE:	Cineriz
NAZIONALITÀ:	Italia

SINOSI:

Dopo un anno passato a lavorare come prostituta nel suo paese, Mamma Roma ha messo da parte abbastanza soldi per comprarsi un carretto di verdura al mercato, così da poter avere un vita rispettabile e riavvicinarsi al figlio sedicenne. Ma il suo vecchio protettore minaccia di esporre il suo passato, mentre il figlio sembra destinato a cadere in una vita di crimine e violenza.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Pier Paolo Pasolini (1922-1975) è stato un regista, poeta, scrittore e intellettuale italiano. Ha dimostrato un'unica e straordinaria versatilità culturale, distinguendosi in numerosi campi, lasciando contributi anche come pittore, romanziere, linguista, traduttore e saggista, diventando allo stesso tempo una tra le figure più controverse del suo tempo.

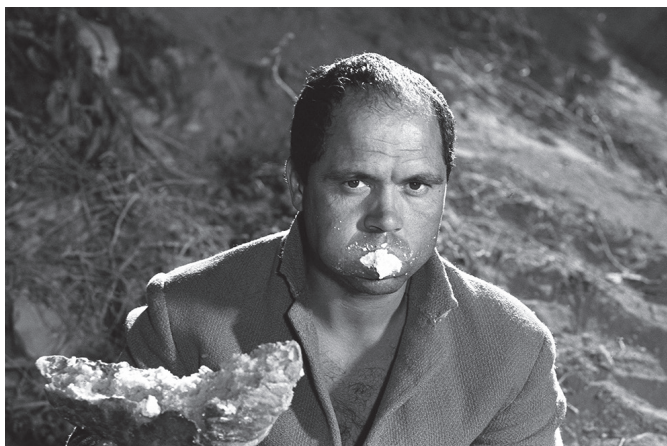


LA RICOTTA

GENERE:	Commedia _____
DURATA:	40 minuti _____
ANNO:	1963 _____
REGIA:	Pier Paolo Pasolini _____
SOGGETTO E SCENEGGIATURA:	Pier Paolo Pasolini _____
FOTOGRAFIA:	Tonino Delli Colli _____
MONTAGGIO:	Nino Baragli _____
MUSICA:	Carlo Rustichelli _____
INTERPRETI:	Orson Welles, Mario Cipriani, Giorgio Bassani, Laura Betti, Edmonda Aldini _____
PRODUTTORE:	Alfredo Bini, Fernando Franchi, Antonio Negri, Buggero De Bonis _____
DISTRIBUZIONE:	Cineriz _____
NAZIONALITÀ:	Italia _____

SINOSSI:

Nella campagna romana, una troupe è impegnata nelle riprese della passione di Cristo. Stracci, la comparsa che interpreta il ladrone buono, regala ai propri familiari il cestino del pranzo appena ricevuto dalla produzione. Essendo affamato, si traveste da donna per rimediare un secondo cestino, che viene mangiato dal cagnolino della prima attrice. Sul set giunge intanto un giornalista che intervista il regista; terminata l'intervista, il giornalista trova Stracci che accarezza il cane e glielo compra per mille lire. Con i soldi, Stracci corre dal "ricottaro" dei dintorni a comprarne tutte le rimanenze per sfamarsi, ma viene chiamato sul set e legato alla croce per la ripresa dei lavori; alla successiva interruzione, corre a mangiare la ricotta e, sorpreso dagli altri attori, viene invitato ad abbuffarsi con i resti del banchetto preparato per l'ultima cena. Al momento di girare la scena della crocifissione, muore di indigestione sulla croce.



LE AMICHE

GENERE:	Drammatico
DURATA:	104 minuti
ANNO:	1955
REGIA:	Michelangelo Antonioni
SOGGETTO:	adattamento dal romanzo "Tra donne sole" di Cesare Pavese
SCENEGGIATURA:	Michelangelo Antonioni, Suso Cecchi D'Amico, Alba de Céspedes
FOTOGRAFIA:	Gianni Di Venanzo
MONTAGGIO:	Fraldo Da Roma
MUSICA:	Giovanni Fusco
INTERPRETI:	Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti, Franco Fabrizi, Valentina Cortese, Yvonne Furneaux
PRODUTTORE:	Giovanni Addessi
DISTRIBUZIONE:	Trionfalcine
NAZIONALITÀ:	Italia

SINOSI:

Da Roma, Clelia arriva a Torino per gestire un atelier. Appena giunta in albergo entra in contatto con Momina, una ragazza oziosa e di agiata condizione sociale, la cui amica Rosetta, la notte prima, ha tentato il suicidio per via di un amore non corrisposto. In breve, entrerà nel giro delle due donne, conoscendo anche Nene, ceramista di successo, e il suo uomo, Lorenzo, un pittore fallito che mal sopporta i successi della compagna. La vita di Clelia sarà presto assorbita dalle abitudini e dal modo di pensare di quest'annoia borghesia.

BIOGRAFIA REGISTA:

Michelangelo Antonioni (1912 - 2007) è stato uno dei più grandi maestri della storia del cinema. Conosciuto soprattutto per la "Trilogia dell'incomunicabilità" - "L'Avventura" (1960), "La Notte" (1961) e "L'Eclisse" (1962) - e per il film internazionale "Blow-Up" (1966), Antonioni ha ridefinito il concetto di "drammaturgia filmica" e ha sfidato il tradizionale approccio al racconto cinematografico. Ha realizzato film dalle atmosfere enigmatiche, mettendo in crisi il linguaggio narrativo classico e trasformando le immagini in autentiche avventure di senso. Antonioni ha ricevuto molti premi nella sua carriera: Premio della Giuria al Festival di Cannes (1960, 1962), Palma d'Oro (1966), Leone d'Oro (1964), Leone d'Argento (1955), Orso d'Oro (1961), Oscar alla Carriera nel 1995.



COSÌ È (O MI PARE)

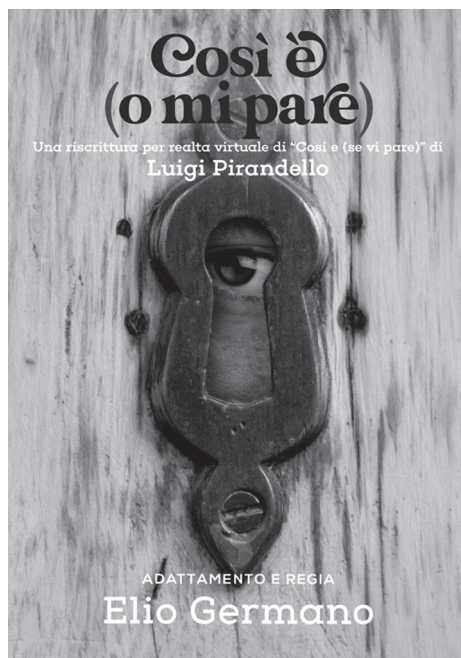
GENERE:	Virtual Reality _____
DURATA:	90 minuti _____
ANNO:	2021 _____
REGIA:	Elio Germano _____
SOGGETTO:	dalla pièce "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello _____
SCENEGGIATURA:	Elio Germano _____
FOTOGRAFIA:	Matteo Cocco _____
INTERPRETI:	Elio Germano, Gaetano Bruno, Serena Barone, Isabella Ragonese, Pippo Di Marca _____
PRODUTTORE:	Pierfrancesco Pisani, Alessandro Mancini, Omar Rashid, Luca Fortino, Elio Germano _____
NAZIONALITÀ:	Italia _____

SINOSI:

Un intero paesino viene turbato dall'arrivo del signor Ponza e della signora Frola, un genero e sua suocera che sembrano raccontare versioni diverse di una stessa storia con "protagonista" la moglie e figlia, la signora Ponza. I cittadini non sanno più a chi credere, ma non possono smettere di indagare alla ricerca della verità che, forse, non esiste.

BIOGRAFIA DEL REGISTA:

Elio Germano (1980) è uno dei più importanti attori italiani di oggi. Per il suo ruolo nel film *"Mio fratello è unico"* (2007) ha vinto il suo primo David di Donatello per il miglior attore protagonista. Nel 2010, per il film *"La nostra vita"* ha vinto (ex-aequo con Javier Bardem) la Palma come Miglior attore al Festival di Cannes. È conosciuto anche per le sue interpretazioni nei film *"Il giovane favoloso"* (2014), *"Suburra"* (2015), *"Volevo nascondermi"* (2020) e *"America Latina"* (2021).



RIVISITAZIONE DELLO SCIOPERO

GENERE:	Performance audio-visiva eseguita dal vivo
DURATA:	40 minuti
ANNO:	2021
REGIA:	Luca Maria Baldini, Cosimo Terlizzi
SOGGETTO:	da un documentario inedito di Pier Paolo Pasolini
PRODUTTORE:	Fondazione AAMOD, Le Cannibale
NAZIONALITÀ:	Italia

SINOSI:

Una re-interpretazione del documentario di Pier Paolo Pasolini in occasione del centenario della sua nascita. La voce del regista emerge dai volti degli operai, creando un corto circuito semantico e sonoro. "Gli scopini" da lui stesso definiti, diventano il medium per le sue parole e per il celebre discorso di Moravia durante il suo funerale. Il flusso sonoro composto da campionature, sintetizzatori e strumenti analogici, mette lo spettatore in una disposizione percettiva amplificata accompagnandolo nel percorso audiovisivo suonato dal vivo. Dagli originali 84 minuti di girato ne esce un montaggio di circa 40 minuti, un'opera pensata per una sonorizzazione live che è stata presentata in anteprima al PAC (Padiglione Arte Contemporanea) di Milano.

BIOGRAFIA DEI REGISTI:

Luca Maria Baldini (1985) è musicista, sound designer e artista. Ha presentato i suoi lavori in gallerie e musei nazionali e internazionali. Con i suoi progetti musicali ha suonato in palchi italiani ed europei. Ha realizzato colonne sonore e disegno del suono per documentari, spettacoli teatrali, cortometraggi, installazioni e performance. Ha realizzato diverse drammaturgie sonore contemporanee per la sonorizzazione dal vivo di film muti.

Cosimo Terlizzi (1973) è un artista visivo. Vive e lavora in Puglia. Dalla metà degli anni Novanta sperimenta nel suo lavoro l'uso di diversi media, dalla fotografia alla performance, dall'installazione al video. Per il cinema firma la regia di documentari presentati in molti festival internazionali. Nel 2018 realizza con Buena Onda (casa di produzione di Valeria Golino, Riccardo Scamarcio e Viola Prestieri) il suo il suo primo lungometraggio di fiction, "Dei".





INDICE
DEI
FILM



:00:28:07



00:00:29:15



INDICE DEI FILM

- 61 Amiche (Le)
- 54 Apocalypse Now
- 47 Assedio (L')
- 45 Autoritratto con arma
- 41 Bertie mi ha scritto una poesia
- 36 Briciole
- 23 Californie
- 27 Caveman Il gigante nascosto
- 62 Così è (o mi pare)
- 34 Don vs Lightning
- 48 Fabbrica dell'italiano (La)
- 35 Fame d'aria
- 29 Fetch
- 26 Fronte che unisce (Il)
- 31 Footsteps on the wind
- 50 Giorni dell'apocalisse. Cavriglia, luglio 1944, anatomia di un massacro (I)
- 58 Giulia
- 25 Grande guerra del Salento (La)
- 39 Insieme a loro
- 24 Lassù
- 59 Mamma Roma
- 21 Ma nuit
- 46 Maryam, la passione di una madre
- 33 Ofelia
- 57 Piccolo Corpo
- 37 Prima che sia notte
- 32 Phlegm
- 60 Ricotta (La)
- 63 Rivisitazione dello sciopero
- 22 Rue Garibaldi
- 30 Stone Heart
- 49 Strade interrotte
- 38 Talponi
- 40 Treno delle 8 (Il)
- 42 Ultima volta che ho visto Gesù bambino (L')

INDICE DEGLI AUTORI

- 61 Antonioni Michelangelo
- 63 Baldini Luca Maria
- 32 Bolt Jan-David
- 21 Boulat Antoinette
- 49 Borghini Lorenzo
- 33 Bigazzi Pierfrancesco
- 26 Brizzi Zorba
- 34 Big Red Button
- 23 Cassigoli Alessandro
- 58 De Caro Ciro
- 39 Ferrara Tommaso
- 22 Francioni Federico
- 62 Germano Elio
- 29 Gill Sam
- 47 Innocenti Marta
- 23 Kauffman Casey
- 50 La Valle Luciano
- 27 Landucci Tommaso
- 31 Leal Gustavo
- 46 Liotti Luca
- 31 Melo Faga
- 46 Musumeci Raffaele
- 45 Ortoleva Giovanni
- 59, 60 Pasolini Pier Paolo
- 24 Pampaloni Bartolomeo
- 41 Penalosa Vittoria Rizzardi
- 25 Pollini Marco
- 40 Prestinari Siddhartha
- 30 Rodrigues Humberto
- 36 Rebecca Marie Margot
- 31 Sanbar Maya
- 35 Santoni Lorenzo
- 57 Samani Laura
- 37 Scuto Concetto
- 53, 54 Storaro Vittorio
- 63 Terlizzi Cosimo
- 42 Trapani Maurizio
- 38 Victor VanjaTognola Kabir

VALDARNO CINEMA

FILM FESTIVAL

VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
5 - 9 OTTOBRE
2022

73° CONCORSO
NAZIONALE
"PREMIO
MARZOCCO"

SAN GIOVANNI
VALDARNO
CINEMA TEATRO
MASACCIO



Regione Toscana
Dati e Valori Innovazione Sostenibilità



100

PASOLINI

CINE MA

PIER PAOLO PASOLINI
NEL CAMMINO
DELLA VITA

SAN GIOVANNI
VALDARNO
CINEMA
TEATRO
MASACCIO

8 OTTOBRE 2022

ORE 10:00
PROIEZIONE
RISERVATA ALLE
SCUOLE
DEL FILM
"LA RICCIOTTA" E
"MAMMA ROMA"
(VERSIONI
RESTAURATE
CINELAB BOLOGNA)

9 OTTOBRE 2022

ORE 18:00
RINASCITA
DEL DOCUMENTARIO
"LO SCOPPIO"
PERFORMANCE
AUDIOVISIVA
A CURA DI
LUCA MARIA BALDINI

ORE 17:30
PRESENTAZIONE
DEL LIBRO
"TUTTO
PASOLINI"
SARA' PRESENTE
L'AUTORE
ROBERTO CHIESI

ORE 18:30
PROIEZIONE
DEL FILM
"LA RICCIOTTA"
PRESENTAZIONE
DI ROBERTO CHIESI

VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
6 - 9 OTTOBRE
2022

Regionale Toscana
ARV
CINEMA

VIRTUAL

CINE MA

VIRTUAL
REALITY

6 OTTOBRE 2022

CINE 500
MASACCIO

PROIEZIONE IN
VIRTUAL REALITY
DEL FILM
"COSI' E' (O MI PARE)"
DI E CON ELIO
GERMANO
SARA' PRESENTE IL
PRODUTTORE
OMAR RASHID
PROIEZIONE
RISERVATA
ALLE SCUOLE)

ORE 16:00
CINEMA
TEATRO
MASACCIO

PROIEZIONE IN
VIRTUAL REALITY
DEL FILM
"COSI' E' (O MI PARE)"
DI E CON ELIO
GERMANO
SARA' PRESENTE IL
PRODUTTORE
OMAR RASHID

POSTI DISPONIBILI
SOLO SU
PRENOTAZIONE
PRESSO
SOL LOCO
DI SAN GIOVANNI
LIVO
TEL. 0599126266
ENTRO LE
ORE 15:30
DI OGNIBI
OTTOTBRE
2022

VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
6 - 9 OTTOBRE
2022

Regionale Toscana
ARV
CINEMA

VALDARNO
CINEMA
FILM
FESTIVAL
40ª EDIZIONE
5 - 9 OTTOBRE
2022

SAN GIOVANNI
VALDARNO
CINEMA
TEATRO
MASACCIO

MERCOLEDÌ
5 OTTOBRE

ORE 10:00
VALDARNO
CINEMA
KIDS
RISERVATO
ALLE SCUOLE
PROIEZIONE DEI
CORTI
DI ANIMAZIONE
IN CONCORSO:
"FETCH"
"STONE HEART"
"FULL STEPS ON THE
WIND"

A SGUIRE
INCONTRO
LABORATORIO
CREATIVO
A CURA DI MARTA
VANGELISTI
(DISEGNATRICE E
CARTOONIST)

VALDARNO CINEMA

FILM FESTIVAL

Kids



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



COMUNE DI
VALDARNO



COMUNE DI
SAN GIOVANNI
VALDARNO



COMUNE DI
CASTELLUCCIO
VALDARNO



BCC BANCA
VALDARNO
BANCHE E COOPERATIVE



PUBLITALIA



UNISCOOP
FIRENZE



MORETTI



ARV



COMUNE DI
VALDARNO

 **BCC BANCA
VALDARNO**

GRUPPO BCC ICCREA



UNA BANCA PER
L'AMBIENTE

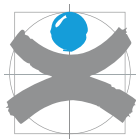
bancavaldarno.it



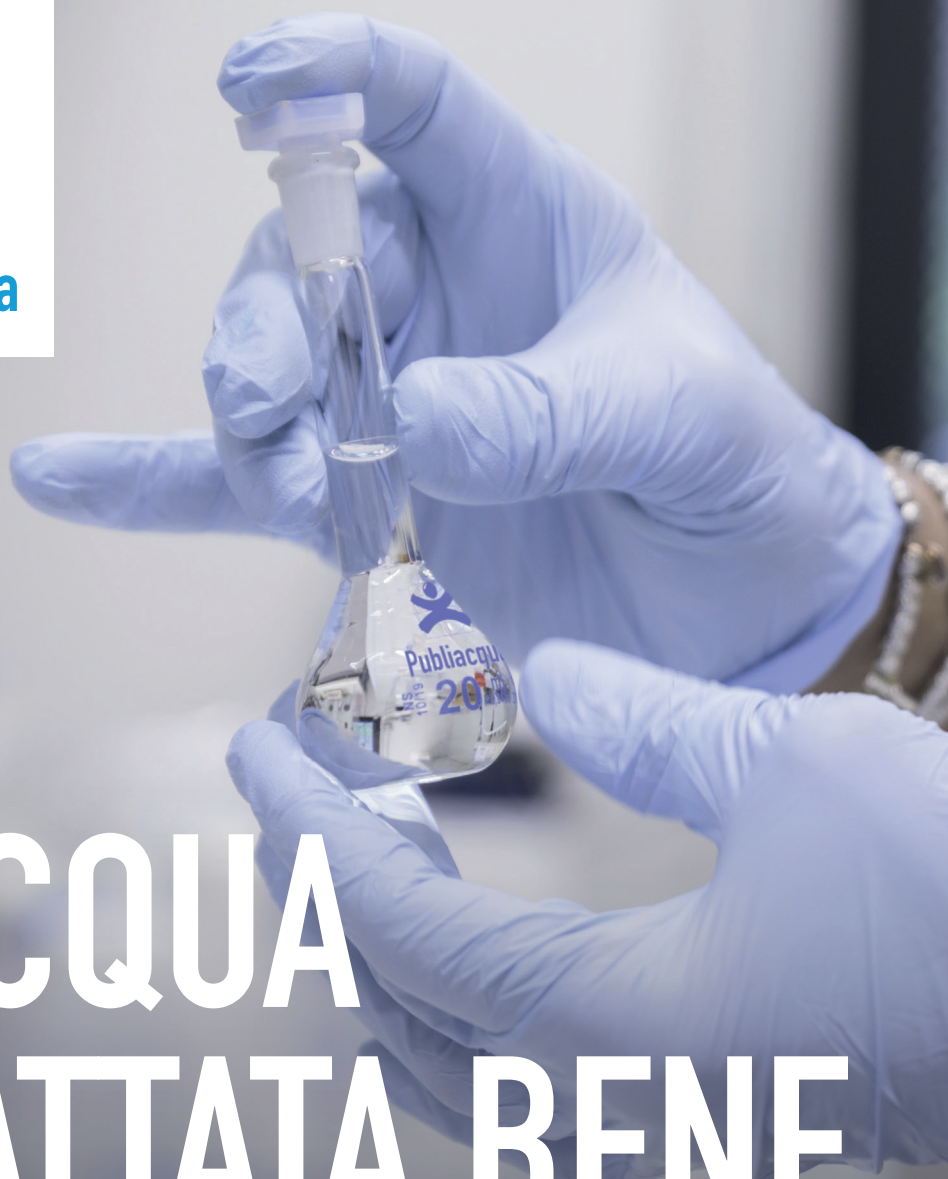
 ammett-studio.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti offerti, consultare i fogli informativi disponibili presso tutte le filiali della banca e su www.bancavaldarno.it.



Publiacqua



L'ACQUA TRATTATA BENE

Ogni anno Publiacqua controlla 280.000 parametri su 12.000 campioni per erogarti acqua di qualità al rubinetto e restituire all'ambiente acqua pulita.

Publiacqua, la tua acqua di tutti i giorni.